ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Nazionale Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mesi
Italia, Tripoli, Estero 40 20 6 25 4 50
Estero qualunque destinazione 32 50 17 75 6 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e sue filiali in Roma, Firenze, Berlino, Genova, Milano, Napoli, Parigi, Vienna.

Prezzo per ogni linea di colonna e spazio di linea di corpo 9 in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente lire 3 Necrologie Lire 2 50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

Le piccole torture

I telegrammi dalla capitale ci dicono della esistenza che varii membri della Commissione parlamentare per gli organici dei ferrovieri si preparano a fare contro il progetto del ministro del tesoro, il quale ha abbinato in un unico corpo di disposizioni gli oneri risultanti allo Stato dal nuovo organico dei ferrovieri e i mezzi coi quali si intende farvi fronte. Questi mezzi, è risaputo, sono delle nuove tasse, e precisamente: si eleva da 5 a 15 centesimi il diritto di bollo pei trasporti a piccola velocità ordinaria ed accelerata sulle strade ferrate; si stabilisce una tassa del 3 0/0 sui prezzi di tutti i trasporti eseguiti dalle tranvie a trazione meccanica non urbane e un diritto di bollo di centesimi 5 per ogni pacco postale del peso fino a 3 chilogrammi, e di centesimi 10 per ogni pacco postale superiore a 3 chilogrammi, spediti dagli Uffici postali del Regno.

In linea generale, è buona pratica per un ministro del tesoro frenare gli entusiasmi spenderecci dei deputati, ponendo a fianco dei benefizi invocati da un provvedimento l'immagine meno allegra delle tasche da cui si emungeranno i mezzi per far fronte ai desiderii di spese. L'effetto morale di mostrare ogni problema finanziario sotto il duplice aspetto dell'utile e dell'onere corrispondente, è salutare: e tanto più si deve consigliare per l'Italia, che, appena uscita dal pelago pauroso di un grosso sbareggio, si ritrova stanca di lesina e piena di appetiti. Tutti si sono gettati avidamente su quei pochi milioni di avanzo, con sì dura economia racimolati, ed esercito, operai, impiegati da una parte, meridionali e settentrionali, moderati e socialisti dall'altra, hanno avanzato domande, ricordato promesse, promosso agitazioni. Qual mezzo migliore di calmare l'incandescenza dei disordinati desideri, che quello di dire: Signori, noi siamo pronti a soddisfarvi; ma sta a voi mettere le mani nelle tasche!

Però, anche in questo è necessità procedere oculati. Le tasse proposte dall'on. Di Broglio ci sembrano di tale natura da rendere, più che legittima, doverosa la resistenza della Commissione parlamentare.

Quel diritto di bollo di centesimi 5, stabilito nel 1897 sui risconti dei trasporti ferroviari a piccola velocità, ricorda già per sè una brutta storia di miseria, per far fronte alle quali si andò a toccare la parte viva della ricchezza: quella prodotta dai mezzi di trasporto. Sono queste e altre piccole tasse congeneri, quelle che, unite al generale disagio, fecero sì che, dall'epoca delle Convenzioni in poi, il traffico dei viaggiatori crebbe solo del 12 0/0 e quello delle merci del 17 0/0: mentre nello stesso periodo la Germania raddoppiava il suo movimento, la Francia, dove il sistema ferroviario è per così simile al nostro, con opportuni alleggerimenti di tariffa faceva crescere il traffico delle merci del 60 0/0, e in Ungheria lo Stato dichiarava di fare un buon affare chiudendo per più anni il suo bilancio in *deficit*, a causa del sistema delle tariffe a zone, perchè di quanto diminuivano pel momento le entrate, di altrettanto si intensificavano gli scambi, fonte sicura di futuri cospicui redditi all'erario!

Sicchè pareva aver ragione la Società Mediterranea quando, in un suo studio dello scorso anno sulla *Nuova Antologia*, ricordando le piccole tasse con cui lo Stato nostro contribuiva a torturare i trasporti, notava come l'azione del Governo si fosse ristretta, in materia ferroviaria, nei confini della più grotta fiscalità. E ora, una di queste tasse la si vuole triplicare!

Eppure, malgrado questo, quel diritto di bollo pare sarà un capolavoro di dottrina finanziaria di fronte alle due altre tasse che abbiamo ricordato in principio. Le tranvie a vapore costituiscono uno dei principali e più cospicui elementi di integrazione di qualsiasi rete ferroviaria. Più esse si moltiplicano, più il movimento loro si intensifica, più ci si deve rallegrare per una attività diffusa dai centri maggiori a tutta la periferia; ogni città posta su una linea ferroviaria è rafforzata come un punto di richiamo a cui affluiscono e da cui defluiscono le merci: le tranvie sono le vene di questo movimento e non vanno non tanto al grande commercio, che percorre le grandi vie, quanto al commercio minuto e specialmente a quello agricolo, in cui le merci di grande peso e di piccolo valore possono sopportare il lieve sovraccarico della tassa tranviaria. E ora questo magnifico movimento, di cui ci si orgoglioso il Piemonte o la Lombardia, ma per essere gravato di un tenue carico del 3 0/0: chi può misurare le conseguenze di un onere sì grave, il quale, è bene ricordarlo, colpirà quasi unicamente le regioni più industriose?

E lo stesso dicasi del bollo proporzionale di 5 e di 10 centesimi sui pacchi postali, il cui costo di trasporto è già tutt'altro che lieve, mentre la loro utilità diviene sempre più grande col progredire delle industrie, specie tessili, verso i prodotti di lavorazione più fine.

Con questo progetto l'on. Di Broglio sembra aver dimenticato più fatti: 1.o l'esperienza felicissima fatta lo scorso anno dal suo ex-collega conte Giusso. Il quale, avendo ridotto le tariffe ferroviarie su alcune linee in via di prova, vide di esse in parte intensificarsi prodigiosamente il traffico; 2.o il fatto, ormai divenuto legge, che in materia di trasporti una minima variazione nel prezzo porta a variazioni assai più che proporzionali nel movimento; 3.o che dall'epoca dell'inchiesta industriale del 1872 in poi, è unanime il grido degli industriali e degli agricoltori contro la eccezionale gravezza dei prezzi di trasporto o dei noli; tali lamentele, ora, alla vigilia delle nuove Convenzioni e dei nuovi trattati di commercio, si risollevano più vive e accentuate che mai, da Bari a Milano. Il ministro del tesoro vi risponde, facendo pagare la deplorevole incuria e trascuraggine delle Società ferroviarie nei loro rapporti col personale e tutti i contribuenti, con tasse ripartite senza che equamente fra le varie classi di essi.

Non nuove noi mania di critica. Purtroppo sappiamo, e tutti i contribuenti lo sanno con noi, che oramai tutte le fonti imponibili sono sfruttate da un pezzo e che il trovare nuovi proventi in Italia è un calcolo del genere della quadratura del circolo. Ma l'on. Di Broglio, fra tutte le male vie, si è appigliato, ci sembra, proprio a una delle peggiori. Indaghi egli: ad esempio, non vi è nessuna spesa nuova proposta per la burocrazia che si possa eliminare?

Lo Stato, per l'organico dei ferrovieri, pagherà circa dieci milioni e mezzo di lire in tre anni: nello stesso periodo si aspetta dalle nuove tasse 7 milioni e mezzo. Ma il calcolo di quanto esse impoveriranno il Paese, frenando bruscamente il magnifico slancio preso dal nostro traffico dal 1896 sin qui, chi lo farà, on. Di Broglio?

Le dichiarazioni del ministro Nasi
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Si concedono le promozioni senza esame alle scuole pareggiate.

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta pom. del 19 giugno.

Roma, 19, sera.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle 14,5.

Dopo lo svolgimento di vario interrogazioni di secondario o locale interesse, si riprende la discussione del

Bilancio dell'istruzione pubblica

L'on. Nasi soddisfa alle richieste degli Istituti pareggiati.

La Camera oggi è animata da oltre 200 deputati. La curiosità è intensa allorchè si alza Nasi: tutti desiderano di conoscere con quanta abilità egli sarà giustificare la ritirata dell'ostracismo dato agli Istituti pareggiati nella fiaccona degli esami. Veramente di codesta ritirata ne già trapelato qualcosa nei corridoi, prima della seduta. Si vuole che a tornare sui suoi passi l'on. Nasi sia stato indotto dalle insistenze di qualche ministro, preoccupato dalla intensa sollevata dal provvedimento, bufera che minacciava di allargarsi e rivestire carattere politico.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, si duole che sui provvedimenti presi dal suo Ministero si siano fatti apprezzamenti inesatti. Si è detto che le disposizioni relative ai passaggi di classe senza esami sono contrarie alla legge; ora egli ripete che esse sono perfettamente legali e pedagogicamente utilissime.

L'oratore spiega e difende anche le disposizioni relative al conseguimento della licenza senza esame, notando che questo principio fosse già stato seguito dall'altro Bacelli, e come anche in questa concessione vi siano varie limitazioni.

Si è affermato che il provvedimento danneggia grandemente le scuole pareggiate. Ora egli, per le condizioni speciali dell'istruzione secondaria privata, ha creduto di estendere le disposizioni relative ai passaggi di classe senza esame, ma non ha creduto di poter fare altrettanto per gli esami di licenza; ciò che costituirebbe un non lieve pericolo. Prima di tutto la legge Casati, come fu costantemente interpretata dal Consiglio superiore, non ne darebbe il diritto.

Poichè il Ministero non conosce con certezza la condizione delle scuole pareggiate *(commenti)* e non può coerentare sorta di passo una vigilanza assidua ed efficace, ha nominato una Commissione per esaminare seriamente le condizioni di queste scuole.

La disparità di trattamento fatta tra le scuole governative e le pareggiate rispetto agli ultimi provvedimenti sono quindi dalla natura stessa delle cose, ma l'oratore ritiene giustificati gli allarmi sorti sugli effetti di codesta disparità di trattamento. Gli alunni che studiano non temono gli esami, nè vi ha ragione di temere una diserzione delle scuole pareggiate. Giustificato pertanto il provvedimento in via di massima, e tenuto conto dei timori espressi e delle osservazioni fatte, *(segni di attenzione)* l'oratore ammette che si possa tener conto delle condizioni diverse in cui si trovano le varie scuole pareggiate.

Perciò potrà concedere ai commissari che siano incaricati di assistere agli esami di verificare se ed a quali fra gli alunni possa essere concessa la licenza senza esami. *(Commenti)* Per tal modo rimarrà intatta una riforma che può parere piccola, ma la stessa importanza didattica, mediante veramente serii gli esami che si dovranno fare. È inutile, del resto, che egli riferma abbia a spentare degli interessi, ma ciò non deve punto trattenere dall'effettuare quei provvedimenti che siano stimati savi ed opportuni. Egli, rispetto alle scuole pareggiate, non fu assalito da alcun sospetto verso i Comuni e le provincie, ma soltanto dal timore di accordare indebiti favori ai nomini dell'unità della Patria. *(Vive approvazioni)*

Si riconosce in generale che l'on. Nasi fu abbastanza abile. Egli ebbe anche qualche applauso a sinistra.

Scuole ed emigrazione.

PANTANO, al capitolo 80: «Sussidi per la istruzione elementare», svolge un ordine del giorno, facendo notare il pericolo che minaccia l'emigrazione degli italiani agli Stati Uniti di America, ove il *bill* che proibisce l'immigrazione degli analfabeti, già votato dalla Camera dei rappresentanti, sembra destinato a divenire in breve legge dello Stato.

Confidando che il Governo penserà alla migliore applicazione della legge sull'istruzione obbligatoria, invita il Governo ad aiutare sin d'ora, nella maggior misura possibile, le scuole serali e festive per gli adulti, ed a far sì che nelle provincie ove più si accentua l'emigrazione si possano anche abilmente impartire cognizioni elementari di geografia coloniale.

In tal modo il ministro compirà l'opera al felicemente inaugurata coll'istituzione della scuola diplomatica o coloniale, e gioverà alla patria, facendo sì che in un prossimo avvenire la nostra emigrazione possa portare al di là dell'Oceano non solo la forza del braccio, ma quella del pensiero. *(Benissimo! Bravo!)*

Dopo raccomandazioni di VALLE GREGORIO e MARINUZZI, LUCIFERO raccomanda che siano pareggiati gli stipendi delle maestre a quello dei maestri elementari, notando come esso compiano il loro ufficio ugualmente bene e con maggior diligenza.

BERTESI confida che il ministro voglia risolvere per legge la questione della reggenza scolastica, necessaria integrazione della legge sull'istruzione obbligatoria.

NASI spera che gli Stati Uniti d'America non prendano misure così restrittive contro gli emigranti; intanto il Governo continuerà a fare ogni sforzo perchè sia efficacemente attuata la legge sull'istruzione obbligatoria.

All'on. Bertesi dichiara che la riforma scolastica sarebbe veramente il necessario complemento del principio dell'istruzione obbligatoria, ma non crede che sarebbe possibile provvedere per legge.

Si approva, alquanto modificato l'ordine del giorno Pantano. Sui capitoli successivi parlano Materozzi, Scaglione, Girolamo Del Balzo, Donati, Gustavo Falconi, Valle Gregorio, Daniele, Camera e Zanardelli.

I capitoli risultano quindi tutti approvati.

La seduta termina alle 19.

Domani seduta alle 14.

I commenti della stampa alle dichiarazioni dell'on. Nasi.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21,30:

La *Tribuna* dice che l'on. Nasi fu efficace e persuasivo nello spiegare il diverso trattamento fatto agli istituti pareggiati e mise chiaramente in luce l'effetto politico della sua riforma. Perciò merita lode.

Invece il *Giornale d'Italia* scrive: «L'esempio dato oggi dal Nasi rimarrà tipico: posto tra le idee che egli pareva voler affermare e quelle che affermavano gli avversari suoi, il ministro dell'istruzione è stato davvero di parere contrario e favorevole.»

I lavori parlamentari prima delle vacanze

Si vorrebbe fare molto e in fretta.

(Per dispaccio alla Stampa).

Roma, 19, ore 19.

Oggi la sala di scrittura di Montecitorio e la sala dei Passi Perduti erano assai animate. Effettivamente i deputati si sono sempre permessi che non si può parlare di vacanze se prima non sono discusse e approvate alcune leggi importanti, e di questo non si parla più. Ma ora si discute del più e del meno, vale a dire del tanto che si può e che non si può fare. Naturalmente l'appetito viene mangiando, e adesso non vi è quasi più limite nei deputati che hanno interesse alla discussione di alcune leggi. A sentirli, si tratta solo di *leggine* che la Camera può approvare in un'ora. Così l'egregio Imperiali s'adopera a tutt'uomo per persuadere i colleghi che la legge sul porto di Genova ormai è matura, così i fiorentini vogliono quella che riguarda le biblioteche della loro città, così i sardi affermano che nascerebbero gual grossi se non si approvasse il disegno di legge che riguarda l'isola.

Anche il Ministero naturalmente ha le sue esigenze: il Giolitti ha pregato il Majorana-Calatabiano, che aveva urgenza di assentarsi, di non muoversi da Roma, perchè egli spera sempre di far discutere la municipalizzazione; l'Ottolenghi nelle brevi apparizioni che fa alla Camera, mentre ammette che il disegno per l'artiglieria può esser rimandato a novembre, dice a tutti che sarebbe deplorabile deludere le speranze degli ufficiali e dei sott'ufficiali; il Cocco-Ortu vorrebbe che il Consiglio dei ministri gli permettesse di presentare i due disegni sul contratto agrario e sui contratti di lavoro, affinchè gli Uffici nominassero le Commissioni, e l'opinione pubblica potesse, durante le vacanze, discutere e fare le sue osservazioni.

Allo Zanardelli sta a cuore, oltre tutto, il resto, la legge per gli alunni delle Cancellerie giudiziarie, perchè è un impegno preso, e non bisogna mancarvi. Tra i deputati che si agitano c'è anche il Luzzatti, al quale parrebbe grave errore che non si discutesse anche la legge sulle casse popolari.

Insomma, presentemente c'è una vera febbre di lavoro. I deputati dicono ch'essi credevano che fosse il Ministero il grande fautore delle vacanze, per liberarsi del Sindacato parlamentare continuo ed un po' anche in previsione di scioperi o disordini in occasione di scioperi. Ma, dal momento che il Ministero afferma per bocca del suo capo che si deve lavorare, essi sono pronti a secondarlo, e a stare qui finchè occorre.

Vedremo che ne uscirà alla fine di questa grande smania di lavorare. Certo che nella settimana prossima [illegible] fatta molto, ma che si faccia tutto quello [illegible] si dice non mi pare possibile.

Ho domandato ad alcuni senatori quali umori serpeggiano in Senato. Esso farà tutto quello che potrà, ma a nessun patto vuole inghiottire in fretta e furia disegni di legge importanti. Per questo si limiterà a nominare commissari, che se riferiscano poi a novembre. Resta inteso però che fino all'8 luglio il Senato è pronto e disposto a discutere e deliberare.

s.

Negli alti gradi dell'esercito.

Il nuovo comandante del I Corpo d'armata.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 20,45:

Oggi il Re ha firmati i decreti che contengono le seguenti disposizioni: Il generale Valles, comandante la Divisione militare di Roma, è nominato comandante il I Corpo d'armata; il generale Mazza, comandante la Divisione di Napoli, è trasferito al comando della Divisione militare di Roma; il generale Tarditi, comandante la Divisione di Ravenna, è trasferito al comando della Divisione militare di Napoli; il generale Girola, comandante la *Brigata Savona*, è promosso tenente generale, e nominato comandante la Divisione militare di Ravenna; il generale Pizzuti, a disposizione, è destinato addetto al Comando generale dei carabinieri; il colonnello Vandoro, capo di stato maggiore al III Corpo d'armata, è promosso generale, e nominato comandante della *Brigata Savona*; il colonnello Barattieri di San Pietro, a disposizione, è promosso maggior generale, e nominato comandante della *Brigata Re*.

Scioglimento del Consiglio comunale di Spezia.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21,15:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Spezia. Nomina a commissario regio il dott. Stringher. Precede la relazione, la quale dice che, a causa della questione del contratto per i lavori del palazzo municipale, avendo, prima il sindaco e la Giunta, poi la maggioranza dei consiglieri presentato le dimissioni, ossichè il Consiglio si trova ridotto a meno della metà dei membri, ed essendo mancata la speranza di qualsiasi accordo, lo scioglimento diviene una necessità urgente e indispensabile.

L'uso della lingua italiana nei Congressi internazionali.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21,25:

Il Ministero degli esteri ha impartito istruzioni ai nostri agenti diplomatici e consolari affinchè, ogni qualvolta ricevano inviti perchè l'Italia intervenga ai Congressi internazionali, facciano conoscere ufficiosamente che l'Italia, a meno che non esistano inoppugnabili ed eccezionali ragioni, si asterrà dall'intervenire ufficialmente ai Congressi nei quali siano permesse altre lingue oltre la francese, escludendo la italiana.

Il Vaticano e i socialisti cattolici.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21,30:

Il *Giornale* scrive: «Si annunzia imminente un cambiamento nella condotta del Vaticano verso i democratici sociali. Essendo riusciti vani i tentativi di paralizzarne le forze, si è ora deliberato di assecondarne il movimento, per potervi all'occorrenza dominare. Dunque lotta interpretazione alla nota lettera del Rampolla sui democratici cristiani, si permetterebbe ora che i principii sociali e il metodo da essi professati vengano senza contrasto riconosciuti. In seguito a questa decisione, alcuni giornali della vecchia scuola non combatteranno più il nuovo partito.»

I deputati austriaci al Papa.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21,45:

Telegrafano da Vienna che i deputati del gruppo conservatore della Camera austriaca hanno stabilito di recarsi in Corpo a Roma per prestare omaggio a Leone XIII, in occasione del suo giubileo papale. Il pellegrinaggio dei deputati austriaci si compirà alla fine di ottobre.

Una commemorazione a Custoza.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 20,50:

Una interessante cerimonia avrà luogo all'Ossario di Custoza il 24 corrente, per la ricorrenza dell'anniversario della battaglia del 1866. Vi saranno colà inaugurate due grandi tavole di bronzo, fatte eseguire dalla Croce Rossa italiana a ricordo dei caduti nelle battaglie combattute in quelle colline nel 1848 e nel 1866. Dette tavole contengono i tredici nomi degli ufficiali caduti nel 1848 e dei novantatre caduti nel 1866. Per gli uomini di truppa le iscrizioni sono numeriche. Assisteranno alla patriottica cerimonia le rappresentanze dell'esercito e della Croce Rossa, e anche le Autorità di Verona. La Croce Rossa italiana rimetterà una copia fotografica delle suddette tabelle a ciascuna famiglia degli ufficiali.

Varie dalla Capitale.

Il progetto di legge pei maestri elementari — Autorizzazione a procedere contro On. Felice — I deputati socialisti e il banchetto franco-italiano a Parigi — Un ufficiale agli arresti — Lo stato di Mayoghi — L'abolizione del dazio sui farinacei a Sardigliano.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21,5:

Zanardelli ha formalmente promesso a Cottafavi, Credaro e ad altri deputati di far discutere subito dopo i bilanci i progetti sugli stipendi dei maestri elementari e sui Montepensioni.

— La Commissione parlamentare per la domanda a procedere contro l'on. De Felice per duello ha deliberato di accordare l'autorizzazione, nominando relatore l'on. Arcoleni.

— L'*Avanti* dice che se Ferri no Costa interverranno al banchetto franco-italiano che si terrà a Parigi il 22 corrente, perchè impediti dai lavori parlamentari o da ragioni private.

— Il tenente Antonio Di Giorgi, di Aversa, che ieri sera pubblicò sulla *Patria* una lettera aperta al marchese Maurigi, relatore del progetto per i subalterni di fanteria, per ordine del ministro Ottolenghi fu messo agli arresti.

— Oggi il ministro Morin e l'onorevole Giolitti vi visitarono Magnaghi, il cui stato, malgrado un lieve miglioramento, perdura gravissimo.

— La Commissione centrale presso il Ministero delle finanze approvò nella sua seduta odierna la proposta del Comune di Sarigliano per l'abolizione completa del dazio sui farinacei.

AL SENATO DEL REGNO

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 20:

Oggi al Senato si approvò senza discussione il bilancio di agricoltura, industria e commercio e quello degli affari esteri.

Si approvarono pure parecchi disegni di legge per maggiori assegnazioni ai capitoli di varii bilanci.

La seduta, cominciata alle ore 15,30, terminò alle 18,5.

Domani seduta alle 15.

Una petizione dei lavoratori del porto di Genova al Parlamento.

Ci telegrafano da Genova, 19, ore 22,35:

Lunedì partirà per Roma una Commissione nominata dalle Leghe dei lavoratori del porto per presentare alla Camera una petizione con cui si chiede che, discutendosi il progetto sull'istituzione di un Consorzio per l'autonomia del porto di Genova, si stabilisca di affidare direttamente alle Cooperative di lavoro le prestazioni d'opera relative ai servizi portuari. Quando la Camera non accettasse questi principii regolatori delle prestazioni manuali, la petizione domanda che si faccia all'opera dei commercianti e dei lavoratori il raggiungere un'organizzazione che attivi i criteri dell'equità nei rapporti stabiliti fra le offerte e la richiesta della mano d'opera.

Le difficoltà finanziarie della Francia.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 23,5:

Il *Temps* osserva che si occorreva una nuova prova dell'attuale difficoltà finanziaria, la si riscontra oggi così luminosa che — giova sperarlo — tutti finalmente apriranno gli occhi.

La decisione presa dal Governo di rinviare all'autunno la presentazione del bilancio 1903, dimostra che le finanze sono in così dolorevole situazione, che appena uno studio lungo e laborioso può indicare il mezzo per uscire dallo stato attuale di cose.

I giornali di opposizione dicono che si rendono sempre più palesi i motivi per cui Waldeck-Rousseau e Millerand, ed altri, trovarono più semplice lasciare ogni cosa, che non affrontare le conseguenze della loro politica. Frattanto l'ex-ministro Giulio Roche, col concorso di una cinquantina fra i suoi colleghi progressisti, fra cui Barthou, Poincaré, Francesco Carnot, presentò oggi un progetto di risoluzione tendente a modificare il regolamento della Camera, con la soppressione dell'iniziativa dei deputati, relativamente alle spese che gravano sullo Stato, sui dipartimenti e sui Comuni.

In una lunga motivazione Roche dimostra quali furono le spese incontrate per iniziativa parlamentare nell'ultimo bilancio, e cita l'esempio dell'Inghilterra, dove vige già una disposizione legislativa simile a quella che propone.

La questione ecclesiastica ed il disastro della Martinica
alla Camera francese.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 10:

Il *Matin* dice che gli risulta che vi sono attualmente alla Camera 280 voti per la separazione della Chiesa dallo Stato e 220 contrari.

È quasi certo che non vi sarà la maggioranza per approvare il progetto dell'imposta globale sul reddito.

***

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 22:

Oggi, alla Camera, Doumergues, rispondendo ad un'interrogatorio di Gérault Richard, riguardo alla Martinica, disse che il ristabilimento della vita sociale nella Martinica è subordinato alla cessazione dell'eruzione del vulcano del Pelée. Ora, siccome questo continua a lanciare fiamme e ceneri, è impossibile ricondurre i lavoratori nella parte settentrionale dell'isola. La situazione della Martinica meridionale è buona. Doumergues enumerò i provvedimenti presi in favore della popolazione, e si congratulò coi funzionari pella loro devozione, ringraziando i sottoscrittori che vennero in aiuto dei danneggiati.

Al Senato di Francia.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 21:

Oggi al Senato si intraprese la discussione del progetto tendente a ridurre il servizio militare a due anni. Gli oratori della Destra e del Centro criticarono vivamente il progetto.

L'affare Bonnal.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 23,10:

I giornali ministeriali pubblicano oggi la sentenza del Tribunale di Ville Neuve sur Lot, confermata poi dalla Corte d'Appello di Agen, nella causa intentata dall'erede Délarde contro il generale Bonnal.

Da detta sentenza si desume che Délarde trasformò tutti i suoi beni in titoli al portatore, e li consegnò al Bonnal perchè, morendo egli, non passassero tra le mani della signora Délarde, di cui il marito aveva ragione per non essere contento.

Il generale narrò poi che Délarde gli aveva fatto giurare di non consegnare a suo figlio il capitale che gli affidava se non quando questi avesse compiuto i venticinque anni.

Bonnal giurò, ma dichiarò al Tribunale che la somma datagli era di 40,000 franchi, mentre doveva ascendere 160,000 o più; e che i 40,000 franchi furono dal Bonnal restituiti, non così il resto.

Ora potrebbe darsi che Bonnal sia un esatto esecutore del suo giuramento ed intenda consegnare il resto del patrimonio fra due o tre anni, quando, cioè, il figlio avrà venticinque anni.

Questa non è però che una supposizione.

Il Duca d'Aosta da Loubet.

Parigi, 19 *(Stefani)*. — Loubet riceverà nel pomeriggio di domani il Duca d'Aosta.

Hadamart vittima degli Humbert.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 23,20:

Fra i creditori degli Humbert figura, per 350,000 franchi, il signor Hadamart, suocero del capitano Dreyfus. Egli venne ieri interrogato dal giudice istruttore e dichiarò al magistrato di esserci indotto ad impresterare detta somma agli Humbert perchè un banchiere, oggi morto e che viene designato colle cifre D. B., affermò che egli stesso staccava i *coupons* dai titoli costituenti l'eredità dei defunti Crawford.

Le indennità al Transvaal e alla Colonia del Capo

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 21,30:

Oggi alla Camera dei comuni Chamberlain disse che le indennità per le perdite subite dal Natal e dalla Colonia del Capo, durante l'invasione boera, superano due milioni di sterline. Esse saranno pagate con il denaro del Transvaal, incassato dal primo prestito che si emetterà.

Per gli chandeni imprigionati nel Sud-Africa.

Ci telegrafano dall'Aja, 19, ore 20,30:

Il ministro degli esteri ha incaricato l'inviato olandese a Londra di far pratiche presso il Governo britannico, onde favorire la liberazione dei neerlandesi fatti prigionieri durante la guerra.

Gli Stati Uniti in favore della Cina.

Washington, 18 *(Stefani)*. — Il ministro degli Stati Uniti a Pechino ha telegrafato al segretario di Stato per chiedere istruzioni circa la lettera inviata dal Governo cinese a tutti i plenipotenziari esteri, nella quale chiedeva di accettare il pagamento in argento, e non in oro, dello rate dell'indennità di 450 milioni di *taels*. Il segretario di Stato ha risposto di appoggiare la domanda del Governo cinese presso i colleghi esteri.

Un accordo tra Russia e Stati Uniti per l'Alaska?

Ci telegrafano da New York, 19, ore 16,5:

Secondo una Nota pubblicata dai giornali, il Governo russo ha incoraggiato gli Stati Uniti a mantenere le loro pretese circa le frontiere dell'Alaska. La Russia, che cedette vasti territori agli americani, si dichiara pronta a fornir loro documenti autentici, che saranno di grande valore nel loro conflitto con l'Inghilterra.

Secondo il World questa notizia non sarebbe che il preludio di altra più importante. Gli Stati Uniti e la Russia avrebbero conchiuso un accordo per garantirsi mutuamente le loro possessioni territoriali.

Il Mozambico resterà al Portogallo.

Lisbona, 19 *(Stefani)*. — I giornali ufficiosi sono autorizzati a mantenere categoricamente la voce secondo cui il Portogallo alienerebbe, ovvero darebbe in affitto all'Inghilterra una parte qualunque della provincia di Mozambico.

Le feste imperiali

Re Eduardo il Cerimonioso.

(Nostra corrispondenza).

Londra, 18 giugno.

(Tardissimo) — Se il presente sovrano d'Inghilterra o dei grandi dominii inglesi dovrà passare alla storia con un epiteto che lo caratterizzi, questo epiteto non sarà assai difficile a trovare: ro Eduardo potrà essere distinto nella gallerie tipiche delle figure storiche col nome di «Eduardo il Cerimonioso». Perchè tutto — le sue qualità e i suoi difetti, le condizioni dell'ambiente e le circostanze del tempo — sembra essere cospirato a fare di lui l'uomo rappresentativo, o, meglio ancora, decorativo per eccellenza; a renderlo il più grande mastro delle cerimonie di tutti i tempi e di tutti i paesi.....

Personalmente — tutti lo sanno — re Eduardo è un amante della bella vita, della vita elegante e dorata. Nella sua giovinezza, quando era ancora semplice principe, questo suo amore è forse andato oltre ai limiti che la sua posizione gli imponeva; e la pubblica opinione inglese, che allora era ancora la vecchia massaia sospettosa, pudibonda e bruntolona, non si lasciò passare certe occasioni per somministrargli una buona lavata di testa..... Ma ahimè! gli anni passano e le cose cambiano. Gli anni sono passati; il giovane principe è diventato re quando era già vecchio; e del famoso libertinaggio della sua gioventù non gli è rimasto ora che la passione di tutte le cerimoniale complicate e delicate della *high-life*. D'altra parte la signora *Grundy* — è il nome della pubblica opinione — ha mutato essa pure, in un altro senso, diventando sprocona, amante del lusso e del chiasso. Cosicchè, movendo da due punti opposti, il re da una parte, la pubblica opinione dall'altra, si sono incontrati felicemente in un medio termine, in un terreno neutro, egualmente lontano dall'immoralità o dalla puritaneria, e dove si possono divertire senza fare scandalo.....

Ma e poi c'è stato l'imperialismo. Ora, a signori, in questo mondo imperialismo e popolarità sono sempre stati due termini strettamente uniti. E' vero — pur troppo — che c'è della gente che ha la mania della popolarità senza avere nessun impero di nessun genere; ma certo non c'è o non c'è mai stato o non ci sarà mai nessuno il quale possegga un impero e sdegni la pompa. Non si può essere imperialisti senza essere orgogliosi, o non si può essere orgogliosi senza avere voglia di fare un po' di sfoggio del proprio orgoglio. E l'orgoglio che già nel segreto della nostra anima si esprime ed effonde con immagini brillanti, all'esterno cerca pure i colori di fiamma e le forme splendide, si ravvolge nella porpora e si pompeggia nell'oro...

Tendenze e gusti del nuovo re; nuova e crescente passione del lusso nella società; idee e sentimenti imperialisti nella politica; questi tre motivi, questi tre elementi che già mi anni or sono mi dettero i meravigliosi festeggiamenti del giubileo di diamante, preromono ora con impeto forse anche maggiore nella cerimonia dell'incoronazione. E poichè, in un modo o nell'altro, si è riusciti a mettere insieme una pace nell'Africa del Sud, e si può anche, questi giorni, segnare la grande fusione della razza boera con i nuovi coloni e la creazione di un nuovo grande dominio lealista, il godimento dell'esaltazione trionfale può essere anche più intenso, più vivace, più rumoroso.

Una sola cosa finora non arride alle feste solenni e magnifiche, ed è il cielo. Giove Pluvio, preso da un accesso di delirio, di cui gli strumenti astronomici più perfezionati non riescono a scoprire la ragione, continua a rovesciar giù un diluvio di acqua tale, che minaccia di sommergere la settimana delle feste con tutte le brillanti decorazioni e con tutta la sua allegria umana.

Ed oggi gli inglesi, che, in questi ultimi anni, al cielo hanno domandato anche troppo e sono stati esauditi, o almeno mostrano di credersi esauditi, levano in alto un'ultima suprema preghiera: domandano per carità e per grazia una settimana di bel tempo. E considerando la stagione in cui ci troviamo, la domanda non può essere giudicata indiscreta.

Speriamo dunque che questi voti siano ascoltati ed esauditi, e che il grande spettacolo della incoronazione imperiale sia favorito anche dal padre sole. Perchè lo spettacolo sarà davvero magnifico, sia per il suo splendore esterno, sia per il suo significato politico, storico e morale. Magnifico sarà come scena, come *mise en scène*, perchè nulla sia vario e complicato cerimonie, nei suoi ricchi e numerosi cortei esso raccoglierà e spiegherà agli sguardi del pubblico una vera e completa sintesi archeologica e pittorica della vita e della storia inglese. Esso ci renderà sensibili — per così dire — le origini e le prime fasi di questa grande repubblica aristocratica, di questa monarchia democratica e liberale, che, sviluppandosi a poco a poco, per gradazioni infinitesime, per evoluzione spontanea, dal rozzo bozzolo del feudalismo medioevale è riuscita poco a poco a gettare le sue propaggini un po' dappertutto, a radicare le proprie radici nei terreni più diversi e lontani e a crescere su in quello enorme colosso organismo del maggiore impero moderno. E di questo impero, realtà ancora vivente, nonostante le molte minacce e i molti pericoli, la grande settimana imperiale ci farà vedere, sia pure per frammenti piccolissimi, tutti gli elementi più varii: dalle nuove società democratiche di razza bianca che crescono sotto tutte le latitudini e sotto tutti i climi, alle vecchie società orientali, alle embrionicche società sud-africane raccolte entro il gigantesco organismo, dal quale possa attingere nuove forze, e prepararsi lentamente ad una rinnovazione storica e morale su la fortuna sarà loro propizia.

Tutto questo i festeggiamenti della prossima settimana ci porranno sotto gli occhi, ed in forma così sontuose e magnifiche, quali soltanto due altre nazioni imperiali hanno forse vedute: Roma e Venezia. E poichè — ripeto — la cerimonia e lo spettacolo corrispondono ad una vivente realtà, essi sembrano molto più giustificati che quelle cerimonie e quegli spettacoli che tendono ad giocare agli sguardi ed alla mente di una

nazione decaduta le glorie e la grandezza di un passato già morto e sepolto.

Certo è che anche l'orgoglio imperiale, che germoglia e si spande in effervescenze fiammanti sul terreno della grandezza e della potenza attuale, ha le sue illusioni e i suoi pericoli, perchè può alle volte addormentare lo spirito di una nazione in una troppo oziosa compiacenza di tutto ciò che ha compiuto, e rallentare le energie per le lotte inevitabili del domani. E che questo pericolo minacci l'Inghilterra moderna lo hanno dimostrato gli avvenimenti recenti. Ma dopo tutto non è mancato qui chi abbia compreso profondamente il significato di questi avvenimenti, ed abbia dato il grido d'allarme. Questo monito e l'impressione generale risentita dal pubblico assai più forse che non si sia voluto mostrare dovrebbero quindi avere un'influenza moderatrice, e fare comprendere alla nazione, anche nella compiacenza o nell'orgoglio della propria potenza, la necessità del lavoro indefesso per conservarla.

La sciopero dei tranvieri a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 19, ore 20:

Stamane la città presenta il suo aspetto normale, essendo uscite molte vetture di noleggio. Stamane è stata messa in circolazione un maggior numero di tramvie. I tranvieri si davranno riunire nell'atrio di San Lorenzo, ma la riunione fu rimandata alle ore 17, perchè il deputato Varazzani e i componenti la Lega dei tranvieri tennero riunione per discutere sulle concessioni concordate nella riunione di ieri. L'on. Varazzani e la Lega conferirono quindi col sindaco. La misura di pubblica sicurezza si mantiene con lo stesso rigore. Stanotte furono arrestati oltre 300 pregiudicati. Intanto alla Borsa del lavoro si riunirono i panettieri, esprimendo un voto di simpatia pei tranvieri.

Si riunirono anche trecento vetturini delle vetture a nolo, deliberando di proseguire nello sciopero. L'on. Ciccotti diresse una lettera al segretario della Borsa del lavoro, Guarino, smentendo l'asserzione di quei giornali che affermano che egli si era dichiarato contrario alle determinazioni dei tranvieri. Egli assistette alla riunione del Consiglio per ponderare bene quello che si starà per fare, non altro.

***

Ci telegrafano da Napoli, 19, ore 22,35:

Le riunione dei tranvieri, che doveva tenersi oggi, fu rimandata a domattina, perchè la Commissione continua nelle trattative.

Oggi, recatasi dal sindaco, dichiarò di non poter accontentarsi della sola modifica dell'articolo 82, e di voler domandare altre concessioni.

Più tardi si tenne al Municipio un'altra riunione, a cui parteciparono la Commissione dei tranvieri e l'ing. Felines, rappresentante del direttore delle tramvie.

La Commissione presentò i seguenti ultimi desiderati: modificazione dell'articolo 82 in modo da garantire la stabilità al personale; parificazione dell'orario fra personale dello ufficine e quello viaggiante; libertà di iscriversi a qualunque Cassa di soccorso, senza obbligo assoluto di iscriversi a quella della Società delle tramvie; istituzione di una Cassa per gli invalidi; abolizione dei contratti fatti col nuovo personale; le promozioni fatte per 2/3 per anzianità e per 1/3 per merito.

L'ing. Felines dichiarò che avrebbe riferito i desiderati al direttore, ignorando se questi abbia facoltà di provvedere ovvero debba informarne il Consiglio di amministrazione di Bruxelles.

Agitatori pericolosi.

Ci telegrafano da Bologna, 19, ore 23:

Vennero identificati 36 dei contadini responsabili dei disordini e delle violenze commessi a Pergola, nel Comune di Malalbergo. Cinque vennero arrestati e tenuti tradotti stanotte a Bologna. Gli altri sono latitanti.

Domani nella zona Scarselli e nelle altre limitrofe si riprenderà il lavoro.

Il Congresso di medicina al Cairo

Cairo, 19 *(Stefani)*. — Il Congresso egiziano di medicina, che si terrà qui dal 19 al 30 dicembre del corrente anno, sotto l'alto patronato di S. A. il khedivè, ha voluto nominare presidente del Comitato italiano l'on. Guido Baccelli, il quale alla sua volta ha nominato presidenti onorari i professori Maragliano, Bianchi, Cardarelli, Cervello, D'Antona, De Giovanni, De Renzi, Durante, Golgi, Maffucci, Murri e Pagliani.

Questo Congresso presenterà un grande interesse pei medici europei, trattandosi di malattie poco conosciute fra noi, come l'epatite nei paesi caldi, le febbri biliose, l'anchilostomiasi, la peste, il colera, la dissenteria, ecc. Le Sezioni saranno in numero di quattro: patologia interna, malattie dei paesi caldi, chirurgia e oftalmiatria.

Il Comitato egiziano, composto del presidente, dottor Ibrahim Pacha Hassan, del segretario generale, dottor Voronoff, e di altre Autorità mediche e politiche, ha organizzato feste e ricevimenti, che saranno dati in onore dei congressisti da S. A. il khedivè, dal presidente del Consiglio dei ministri, dai ministri degli esteri e della pubblica istruzione.

Hanno già concessi speciali ribassi le Compagnie di navigazione *Khedivial Mail Line*, la Compagnia russa e si crede che anche la Navigazione Generale Italiana farà presto di favore per i congressisti.

La tassa d'iscrizione è di L. 25 e potranno parteciparvi i medici e le loro famiglie.

Speciali gite furono organizzate per visitare le piramidi, gli stabilimenti Menzi, l'Alto Egitto, Tebe, le tombe dei re, le cateratte del Nilo, ecc.

I titoli delle comunicazioni debbono essere mandati al più presto al segretario del Comitato italiano prof. dott. F. Mariani, clinica medica, Genova, al quale i medici potranno rivolgersi per schiarimenti, informazioni, ecc.

DA PARIGI.

Giornali italiani ed una festa francese — Agitazioni e scioperi — La passio della signora Malchelaka.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 22:

Si ha da Lemans che, in occasione della 28.a festa ginnastica francese che avrà luogo prossimamente colà, si attende il deputato Sanarelli, rappresentante della Federazione ginnastica italiana, con 25 ginnasti e colla bandiera nazionale.

— Si ha da Pau che gli operai di parecchie cave di marmo della regione si sono messi in sciopero, reclamando aumento di salario.

— A Quimperlè lo sciopero dei muratori e dei falegnami è stato accomodato. I padroni acconsentirono a fare delle concessioni.

I falegnami riprenderanno il lavoro domani. Otterranno la giornata di dieci ore e mezzo, invece di undici e mezzo, con lo stesso salario.

— La Corte d'Appello ha ordinato un nuovo esame mentale della signora Holckelaka, che si sono sette od otto mesi sparava su Baudin un colpo di rivoltella, diretto contro Dalcassè, da cui esso credeva aver avuto dei torti. Holckelaka in seguito a rapporto dei medici era stata rinchiusa alla Salpetrière.

L'esperimento del dottore Garnault e il giudizio dei suoi colleghi.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 23,15:

Il dott. Roux, direttore dell'Istituto Pasteur, e varii altri medici, che si occuparono del caso del dott. Garnault, dichiarano che egli non corre alcun pericolo, anche se contrae l'infezione, perchè questa resta localizzata alle parti meno vitali del corpo e può venire facilmente domata appena si manifesta, specialmente trattandosi di un uomo robusto e sano come il dott. Garnault.

L'esempio di molti medici che involontariamente si inocularono i germi della tubercolosi lo dimostra.

La questione religiosa in Ispagna.

Le cifre non a Codice aggravate. — Il Toson d'Oro alle sedi

Madrid, 19 (Stefani). — Il Consiglio dei ministri, tenutosi ieri, ha deliberato che il ministro di giustizia dia ordine al procuratore del re di Ciudad Real per stabilire la responsabilità fra i religiosi che si rifiutano di uniformarsi alla legge.

Un convento ha inviato una lettera grossolana e sconveniente al prefetto.

***

Ci telegrafano da Madrid, 19, ore 20,35:

La risoluzione definitiva del Governo nella questione delle Congregazioni dipenderà dai risultati dei negoziati col Vaticano, per determinare l'interpretazione della legge sulle Associazioni, la riforma del concordato, ciò che richiederà molto tempo. In attesa le cose resteranno allo *statu quo*.

— La situazione si aggrava nella provincia di Cadice, in seguito alle mene degli anarchici. Lo sciopero dei contadini sembra inevitabile nella regione di Heres e dell'Andalusia.

— L'*Imparcial* chiede ora vi è di vero nella notizia pubblicata da alcuni giornali ed oggi smentita, che si sia conferito il Toson d'Oro alle sedi di Persia.

Gli Istituti religiosi germanici in Turchia.

Ci telegrafano da Berlino, 19, ore 20,10:

La *Norddeutsche* annuncia che un *iradè* del sultano, diretto verso la fine di maggio, accorda il riconoscimento ufficiale di tutti gli istituti tedeschi di beneficenza religiosi e laici e quelli d'istruzione stabiliti nel territorio turco. Il giornale pubblica l'elenco di 58 di questi istituti esistenti a Costantinopoli, Smirne, Salonicco, Giaffa, Gerusalemme, Beyrouth ed altre località della Siria e Palestina.

Un granchio della Polizia germanica.

Ci telegrafano da Berlino, 19, ore 20,15:

La Polizia di Halle, supponendo che la Società letteraria degli studenti russi fosse un covo di cospiratori polacchi, la invase sequestrando libri, riviste e ritratti. Poscia, accortasi che le pubblicazioni sequestrate erano innocue e persone, e che la Società aveva uno scopo scientifico ed era autorizzata dall'Autorità universitaria, la Polizia restituì tutto, pubblicando nel giornale di Halle una dichiarazione di scusa per il granchio preso.

Intorno all'arresto dei rivoluzionari macedoni.

Atene, 19 *(Stefani)*. — Alcuni testimoni dei disordini di novembre riconobbero fra le persone arrestate, come agenti del Comitato di Sofia, un certo Rouko, che faceva fuoco nel momento dell'attentato contro Theotokis. E' certo che gli agenti bulgari riuscirono in diverse epoche a far passare fucili e munizioni in Macedonia.

Il principe di Bulgaria colonnello russo.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 19, ore 19:

Il principe di Bulgaria è stato nominato colonnello del 54.o reggimento di fanteria russo. Nei circoli militari si pretende di vedere in questa nomina un segno precursore della prossima proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria.

La salma di A. Fratti.

Atene, 19 *(Stefani)*. — La cerimonia del trasporto della salma di Fratti a bordo del vapore che la deve condurre in Italia si farà domani. Le Autorità municipali del Pireo e di Atene deporranno delle corone e si recheranno alla salma grandi onori. La colonia italiana deporrà sul feretro una magnifica corona d'alloro naturale intrecciato con rami d'argento e d'oro.

La morte del re di Sassonia.

Dresda, 19 *(Stefani)*. — Il re di Sassonia è morto stamane, alle ore 20,5, al castello di Sibylla Nori.

Alberto Federico, re di Sassonia, era nato il 23 aprile 1828, ed era succeduto nel trono al padre il 29 ottobre 1873. Era fratello della principessa Elisabetta, duchessa di Genova madre della regina Margherita e nonna del Re d'Italia.

Gli succede il figlio Federico Augusto, che conta 37 anni ed ha sposata l'arciduchessa Luisa Antonietta d'Austria.

I fatti degli scioperanti di Patterson.

Offerte lapidate.

Patterson, 19 *(Stefani)*. — Dopo una riunione la lavoro delle seterie sciopero generale, le officine furono lapidate e gli operai obbligati di cessare il lavoro. Si scambiarono colpi di rivoltella. Vi sono dimostranti ed agenti di polizia feriti, fra cui due mortalmente. Gli anarchici minacciarono di uccidere un poliziotto per ogni dimostrante ferito.

Una malattia del cotone in Egitto.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 19,10:

Un dispaccio del Cairo annunzia una nuova malattia che colpisce le piante del cotone e le fa morire. E' comparsa in molti distretti dell'Egitto. Il Governo ha nominato una Commissione di scienziati per studiarne i rimedi.

Un vapore infetto da peste a Marsiglia.

Ci telegrafano da Marsiglia, 19, ore 18,40:

Il vapore Espagne, riconosciuto dal servizio sanitario infetto di peste, fu inviato al Frioul, ove sconterà la quarantena.

Una tromba d'acqua alla Martinica.

Fort de France, 18 *(Stefani)*. — Una tromba d'acqua di 5 metri d'altezza si è scatenata su Basse Pointe. Ventidue case rimasero distrutte. Non sono segnalate vittime.

SPORT

La *Stampa Sportiva* e il "record" mondiale del capitano Caprilli.

Uno dei fatti più salienti del Concorso ippico internazionale di Torino è certamente il *record* mondiale del salto in altezza battuto dal capitano Caprilli, raggiungendo la meravigliosa altezza di m. 2,08. La *Stampa Sportiva*, che a buon diritto occupa il primo posto tra le pubblicazioni sportive italiane, è riuscita ad accaparrarsi pei suoi lettori la fotografia di questo bellissimo salto, e ne farà la pubblicazione nel suo numero settimanale, che uscirà stasera.

Ecco un ricordo poco comune del grande avvenimento, che è sempre la conferma della *performance* compiuta, a cui nessun sportman vorrà rinunciare.

Le corse al galoppo a San Siro.

(La seconda giornata).

Ci telegrafano da Milano, 19, ore 20,20:

Premio Trivulzio (corsa a vendere) — L. 1500 per cavalli italiani; metri 1600.

Lo *Illiria* (5000, Wright), di G. Beck;

2.o *Aurelio* (5000, Goddard), di sir Rholand.

Poi *Raleigh* (5000). Vinto per due lunghezze; due del secondo al terzo.

Premio Monza (*handicap*; succedutosi) — L. 2500 per cavalli italiani; metri 2000.

Lo *Oak Apple* (60, Wright), della Razza Casilina;

2.o *Sirdar* (55, Goddard), di sir Rholand.

Poi *Dolcezza* (57), *Dina* (59), *Magda* (56 1/2), *Botello* (60), *Italo* (47), *Ginevra* (49), *Olimpio* (45). Vinto per una testa; tre quarti al secondo e due al terzo.

Premio Ruggero (G. R.) — L. 1500 per cavalli di ogni paese; metri 2000.

Lo *Madrigal* (conte Manoel), della Razza Volta;

2.o *Marsac* (Tesio), della Scuderia Napoletana.

Poi *Alfalfa* e *Sidonia*. Vinto per otto lunghezze; tre dal secondo al terzo.

Premio Reggio — L. 2000 per cavalli d'ogni paese; metri 2000.

Lo *Turantella* (Manchester), della Razza Volta;

2.o *Rebeck* (Weinbach), di sir Goudiak-Carnegasso.

Vinto facilmente per tre lunghezze.

Premio dei Fiori Posti — L. 6000 per cavalli nati in Italia nel 1900; metri 1600.

Lo *Kibeth* (Goddard), di sir Rholand;

2.o *Regolino* (Chiesi), id.

Poi *Crevel* (*Spendile*). Vinto per mezza lunghezza; una testa dal secondo al terzo.

Premio Melzo (corsa piana, *handicap*) — Lire 1500 per cavalli da caccia; metri 2000.

Lo *Drumroe* (62, Tesio), di Marcello Orilia;

2.o *Raleigh* (69, Papa), del marchese De Gruti.

Poi *Brunzolino* (67 1/2), *Alardo* (65), *Interlaken* (74 1/2), *Cossia* (3000, 63). Vinto per due lunghezze e mezzo; tre e mezza dal secondo al terzo.

Il banchetto in onore dei tiratori vincitori alla Gara di Roma.

Ieri sera al *Ristorante Molinari* all'Esposizione, e rivelò numerosissima. Vecchi e nuovi soci si ritrovarono per festeggiare i cannoni che a Roma seppero tener alto l'onore della Società torinese, la quale in tutte le gare precedenti fu classificata fra le prime.

Il pranzo, ottimamente servito, si svolse fra la più schietta cordialità.

Alla tavola d'onore sedevano il colonnello Morone della Rocca, rappresentante l'Autorità militare e direttore del Tiro; l'avv. cap. cav. Durelli, vice-presidente della Società, in rappresentanza del sindaco sen. Casana; l'ingegnere cav. Dalbesio; il comm. avv. Gonella; l'ingegnere cav. Valerio, che riuscì primo nella Gara di campionato internazionale; l'avv. Cirillo Ceratti; Vittonatti Pasquale; Lombard Ernesto; l'avv. Turletti; l'avv. Daziglo Giuseppe.

Notarono, fra gli altri, il dottor Tirelli, l'avvocato Bona, l'avv. Richetta, il signor Giacosa, l'avv. Cappa, il cav. Casta, presidente della Società di Cirié, Vercellone Carlo, che a Roma guadagnò il titolo di maestro tiratore, i fratelli Parato, i fratelli Righini, che pure bene figurarono alle gare di Roma, il signor Ulrich, ecc.

Fra i commensali notavasi pure una squadra del nuovo plotone armato ciclistico ideato ed istruito dal tenente Trones.

Alla frutta il cav. Durelli, dopo aver data lettura di una lettera del sindaco assente (presidente della Società), con brillanti parole manifestò i canapini che vinsero a Roma, brevendo all'avvenire della benemerita istituzione, al nuovo plotone ideato dal Trones.

Terminò con un brindisi a S. M. il Re, presidente onorario della Società del Tiro a segno. Il Durelli fu applauditissimo.

Dopo di lui presero la parola il Dalbesio e l'avv. Cappa, brindando all'azione e al trionfo della Società, fra i cui soci, dissero, non devono esistere mai dissidi.

AUTOMOBILISMO.

La Gara di gran salita.

Questa prova, che tanto interessa il pubblico e gli automobilisti, seguirà lunedì, 23 corrente, sul percorso Sassi-Superga; e si prevede dovrà riuscire molto importante, avendo le migliori marche, come Mercedes, Peugeot, Fiat, Darracq, Panhard, ecc., preso iscrizione per contendersi i numerosi premi, e specialmente le due artistiche coppe d'onore offerte da S. A. R. il Duca degli Abruzzi e dal Municipio di Torino.

Il percorso Sassi-Superga, su cui si svolgerà la gara, è dei migliori per mettere la macchina alla prova, offrendo in uno sviluppo di 5 km. un dislivello di oltre 500 metri, con pendenze in certi punti del 17 per cento.

Le iscrizioni a questa gara saranno chiuse sabato, 21 corrente, alle ore 12, ed i concorrenti dovranno trovarsi al punto di partenza, a Sassi, non più tardi delle ore 7 di lunedì, per la verifica delle macchine.

Terminata la gara, i vincli saranno condotti alla Mostra dell'Automobile e del Ciclo, ove rimarranno esposti sino a martedì, 24, giorno in cui, lo ripetiamo, vi sarà nel Parco del Valentino il Concorso d'eleganza per automobili e bicicletta, con getto di fiori, ed alla sera, dopo una fiaccolata auto-ciclistica, verranno distribuiti i premi.

Domani, 21 giugno, dalle ore 16 alle 19, avrà luogo, nel recinto dell'Esposizione, il Cotillon Automobilistico, che è la prima delle feste organizzate dalla Commissione della Mostra dell'Automobile e del Ciclo.

Le signore saranno invitate ad entrare, da una cancellata ad apposito palco eretto di fronte alla Mostra degli automobili, un biglietto, che dà diritto ad una passeggiata in automobile nel recinto dell'Esposizione. Tutte le signore partecipanti alle passeggiate riceveranno una speciale cartolina, portante il numero dell'automobile su cui dovranno compiere il percorso ed un artistico ricordo della festa, inviato stamane con una mazzolina di fiori.

E' assicurata già fin d'ora alla simpatica festa il concorso di numerosi automobilisti della nostra città, che gentilmente si prestano a rendere animata la riunione; si spera che prenderanno pure un augusto personaggio.

L'entrata dei biglietti fa luogo mediante pagamento di 20 centesimi caduno, ed il provento sarà destinato a scopo di beneficenza. Sederà quest'ultima circostanza a *presentare* il gentile e generoso concorso delle signore torinesi.

La corsa Parigi-Vienna.

La partenza dei turisti.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 21,40:

La partenza per la corsa Parigi-Vienna (categoria turisti) è cominciata stamane da piazza della Concordia. Le partenze sono libere, e potranno protrarsi fino a domattina. Vi assisteva un pubblico assai numeroso. Tutte le vetture portano piccole bandiere coi colori di Austria, Francia e Svizzera. Parteciperanno alla corsa molte signore.

Alla categoria *turisti* sono iscritte 64 vetture.

Come sapete, i turisti impiegheranno, per fare il percorso Parigi-Vienna, 10 giorni.

La corsa Parigi-Vienna, categoria *velocità*, di cui già vi annunciai i concorrenti, avrà luogo nei giorni 25, 26 e 27 giugno.

CICLISMO.

Il "match" Ellegaard-Taylor.

Il negro batte il campione mondiale.

Ci telegrafano da Parigi, 19, ore 23,45:

Stasera ebbe luogo alla pista di Buffalo, davanti ad un pubblico immenso, il grande *match* Ellegaard-Major Taylor.

Il negro ha vinto molto facilmente il suo avversario in entrambe le prove.

Il che matcher americano una lotta diversa.

Nella corsa di venti chilometri giungere: 1.o Major; 2.o Petit Breton; 3.o Cornet; 4.o Ranet.

La gara della motocicletta fu vinta da Jacquelin secondo Rinci Chiase.

Il Concorso ginnastico di Le Mans.

La rappresentanza italiana.

Ci telegrafano da San Remo, 19, ore 19:

Accompagnati dalle rappresentanze italiane, partirono oggi i ginnasti del *Vela Sport* sanremese, gli unici concorrenti d'Italia iscritti al Concorso internazionale di Le Mans (Nord Francia). Stanotte arriveranno a Ventimiglia, dove si fermeranno fino a domani a riconoscimento.

Il Concorso avrà luogo nei giorni 22 e 23 giugno. Dato Concorso, che doveva aver luogo il 16 maggio p. s., fu causa il viaggio in Russia del presidente della vicina Repubblica, invitato, come egli sapete, a presenziare alle evoluzioni del Congresso e delle gare ginnastiche. La squadra partente è composta di diciannove ginnasti ed è accompagnata dal valente maestro signor Domenico Sbrocca e dal presidente signor Fiorentino Leonardi.

La corsa Parigi-Vienna.

La partenza dei turisti.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 21,40:

La partenza per la corsa Parigi-Vienna (categoria turisti) è cominciata stamane da piazza della Concordia. Le partenze sono libere, e potranno protrarsi fino a domattina. Vi assisteva un pubblico assai numeroso. Tutte le vetture portano piccole bandiere coi colori di Austria, Francia e Svizzera. Parteciperanno alla corsa molte signore.

Alla categoria *turisti* sono iscritte 64 vetture.

Come sapete, i turisti impiegheranno, per fare il percorso Parigi-Vienna, 10 giorni.

La corsa Parigi-Vienna, categoria *velocità*, di cui già vi annunciai i concorrenti, avrà luogo nei giorni 25, 26 e 27 giugno.

CICLISMO.

Il "match" Ellegaard-Taylor.

Il negro batte il campione mondiale.

Ci telegrafano da Parigi, 19, ore 23,45:

Stasera ebbe luogo alla pista di Buffalo, davanti ad un pubblico immenso, il grande *match* Ellegaard-Major Taylor.

Il negro ha vinto molto facilmente il suo avversario in entrambe le prove.

Il che matcher americano una lotta diversa.

Nella corsa di venti chilometri giungere: 1.o Major; 2.o Petit Breton; 3.o Cornet; 4.o Ranet.

La gara della motocicletta fu vinta da Jacquelin secondo Rinci Chiase.

Il Concorso ginnastico di Le Mans.

La rappresentanza italiana.

Ci telegrafano da San Remo, 19, ore 19:

Accompagnati dalle rappresentanze italiane, partirono oggi i ginnasti del *Vela Sport* sanremese, gli unici concorrenti d'Italia iscritti al Concorso internazionale di Le Mans (Nord Francia). Stanotte arriveranno a Ventimiglia, dove si fermeranno fino a domani a riconoscimento.

Il Concorso avrà luogo nei giorni 22 e 23 giugno. Dato Concorso, che doveva aver luogo il 16 maggio p. s., fu causa il viaggio in Russia del presidente della vicina Repubblica, invitato, come egli sapete, a presenziare alle evoluzioni del Congresso e delle gare ginnastiche. La squadra partente è composta di diciannove ginnasti ed è accompagnata dal valente maestro signor Domenico Sbrocca e dal presidente signor Fiorentino Leonardi.

Il torneo di scherma a Vercelli.

Ci scrivono da Vercelli, 18:

Il torneo ideato dal maestro Galleani e dal signor Bertinetti avrà luogo nei giorni 31 luglio, 1 e 2 agosto. Il torneo sarà per maestri e dilettanti; due assalti di classifica ed un giorno finale fra i primi classificati saranno le gare da svolgersi. I premi sono così stabiliti: L. 200 per la spada e per la sciabola al primo classificato fra maestri; L. 50 al secondo. Oggetti artistici di eguale valore a quelli offerti precedentemente ai dilettanti.

I giorni si svolgeranno fra maestri e dilettanti; al vincitore verrà assegnato un premio speciale.

Il Comitato mette a disposizione dodici medaglie d'oro ed altrettante d'argento. La Giuria è composta di cinque notabilità schermistiche, fra cui due soli maestri di Torino e Milano.

Il torneo avrà certo ottimo esito, poichè vi prenderanno certo notevolmi maestri. Di Torino vi prenderanno parte i maestri Galleani e Colombetti, il dilettante Jersch ed altri forti che nell'ultimo torneo vennero classificati fra i primi.

Club Alpino Italiano — Sezione di Torino.

La quinta gita sociale avrà luogo nei giorni 22, 23 e 24 giugno. Itinerario: Valle d'Aia di Lanzo, colle d'Arnas (m. 3024), Valle dell'Arc (Bessans), Valle di Susa (Moncenisio) — Partenza da Torino domenica, 22, stazione Ciriè-Lanzo ore 5,30, proseguimento al Piano della Mussa. — Lunedì, 23: Traversata del colle d'Arnas, discesa a Bessans, pernottamento. — Martedì, 24: Partenza da Bessans per Lanslebourg, Moncenisio, Susa, ritorno a Torino alle 19,15.

Gli aderenti sono pregati di trovarsi stasera, 20, alle ore 21, alla sede del Club.

Le elezioni amministrative in provincia

Nel circondario d'Ivrea.

Ci scrivono da Ivrea, 19:

Le elezioni amministrative per la rinnovazione dei Consigli comunali, e, dove occorra, quelle pei consiglieri provinciali, avranno luogo il 30 corrente nei seguenti Comuni del nostro circondario: Andrate, Brosso, Colleretto Castelnuovo e Maglione.

Nessuna lotta seria si è finora designata nel circondario per le elezioni provinciali, e si ritiene che saranno rieletti il cav. P. Bonetti ad Ivrea e l'onorevole Salvadori a Pont-Lecina. Nei distretti di Pavone-Vistrorio e Caluso-San Giorgio si presentano l'avv. Carlo Quilico e l'avv. Ottavio Del Carmo entrambi scadenti prof. Piero Giacosa e avvocato Carlo Ghersini.

Le elezioni provinciali per la città di Ivrea sono fissate per il giorno 6 luglio prossimo.

A Novara.

Ci scrivono da Novara, 18:

I candidati sono ufficialmente tre. I repubblicani e i socialisti transigenti si astengono dal votare, così che l'unica del marchese Tornielli (uscente) si presenta assai più facile a sicura.

A Intra.

Ci scrivono da Intra, 18:

I democratici cristiani si sono ritirati dalla lotta. Questo fatto impressiona grandemente, tanto più che i socialisti scendono in lotta aggiuntivi e forti di molti appoggi. Il movimento di propaganda è ovunque incominciato, e se i liberali non dormiranno, le cose del Comune continueranno ad essere affidate a uomini che per tradizione fecero sempre l'interesse pubblico.

Un cadavere in un torrente.

Ci telegrafano da Cuneo, 19, ore 22:

Si rinvenne stamane nei greti della Stura, presso i Reschi, un cadavere in avanzato putrefazione e pressochè irriconoscibile. La morte risale a una quindicina di giorni. E' ancora incerto se si tratti di disgrazia, di suicidio o di delitto. Le indagini proseguono.

Un padre di famiglia suicida.

Ci telegrafano da Porto Maurizio, 19, ore 20:

Ad Arma di Taggia certo Vassalla, ex-furiere di cavalleria e padre di sette figli, si suicidava con un colpo di rivoltella.

Morto cadendo da un geloo.

Ci scrivono da Alessandria, 18:

L'altro giorno, ad Orsara, il contadino Maurizio Rabaia era sopra un geloo, nel cortile del signor Carnazzi, intento a raccogliere fascie per bachi.

Ad un tratto il rozzo su cui posava si spezzò, ed il Rabaia cadeva a terra, spaccandosi il cranio.

Accorsero alcuni contadini ed il dottor Meriotti, che per caso si fu trasportato; ma ogni cura tornò inutile, ed il poveruomo morì pochi istanti dopo.

Un importante arresto.

Ci scrivono da Susa, 19:

Ieri il delegato Rabino, già noto per importanti servizi resi alla pubblica sicurezza, arrestava a Pinerolo, in unione a quel delegato, il pregiudicato Cordola Giovanni, nativo di Sesa, colpito da mandato di cattura del Tribunale di Douai (Francia), per furto di rubini mila lire a danno della Compagnia delle miniere di Anzin.

Il Cordola usato false sempre aveva aperto da parrucchiere, ma era esercizio di trattoria.

REATI E PENE

La visione rossa.

Un delitto a Sant'Ambrogio.

(Corte d'Assise di Torino — 19 giugno).

A soli diciassette anni Pietro Ferrando occupava una delle più fosche pagine della delinquenza piemontese. Egli era stato finora un cocco di ragazzo. E' un particolare lungo lungo, ma ben piantato, con un viso lunare, sebbene duetto nei lineamenti, e su cui fiorisce la giovinezza in pienezza e rotondi. Ma il suo cervello è in ragione inversa della sua statura. E' il cervello d'un acefalino. Quindi facilmente faceva delle ragazzate non più dell'età sua, ed il viso gli giocava brutti scherzi.

Una sera, mentre era a zonzo in Avigliana con due suoi compagni, Alessandro Tessa e Ferdinando Borgese, fu invitato da un tale di Sant'Ambrogio a recarsi in quel paese a fare un po' d'allegria. Tutta la brigata accolse la proposta con giubilo, e s'avviò.

Quando i quattro giovanotti furono giunti nell'ameno borgo, incominciarono a passare dall'una all'altra osteria, bevendo in ogni luogo a dovizia ed in allegre chiacchiere. Poi il Borgese, col Bacco faceva desiderare Venere, invitò il Ferrando ad una piccola spedizione amorosa, spedizione da cui i due amici sentivano imbarazzati.

I compagni, al loro ritorno, si avvidero che ci durava ancora stato qualche brutto affare; ma non il momento per fare di più. Però il Borgese si lamentò poi, alla sua casa, che gli era sempre toccato pagare le scotte, perchè gli altri non avevano un soldo in tasca. Gli amici si scusarono; corsero delle vivaci parole fra il Borgese e quei di Sant'Ambrogio; ma poi il Tessa, che faceva da buon paciere, mandò l'uno da una parte e l'altro dall'altra, e non si trascese più. Però il Ferrando, sul vino fosco da carbone al cervello, aveva la testa in fiamme, e disse a quei di Sant'Ambrogio mentre il Borgese se ne andava tranquillamente:

— Va là; va pure a dormire, che il Borgese la cancio se stesso!

E si salutarono.

Le ostie era alta. La via deserta. Borgese, l'uomo tranquillo e sicuro per la sua enorme forza, s'era sollevato un momento, nella via del ritorno, per accendere i due compagni. La breve il gruppo si formò. Ferrando disse subito al Borgese:

— Tu hai certi modi! Chi t'insegna a oltraggiare a quel d'un altro paese che siamo degli spilantati?

Il Borgese scrollò le spalle nella sua serafica noncuranza d'Ercole.

— Sei grande e grosso, ma non mi fai paura — diceva l'altro ancora; — e se le ripeto, non son modi, codesti, di galantuomo.

E poichè ci cantava, il Tessa voleva rabbonirlo; ma egli le rimbrottò:

— Tu sei zitto; non sai nulla. Se sapessi che per colpa sua mi son messo poco fa fischiare in Sant'Ambrogio una paila di rivoltella all'orecchio.....

E poichè il Borgese in se andava innanzi senza rispondere, colle mani in tasca, Ferrando tacque. Così appena egli aveva accennato a quel misterioso accidente prima del ritorno all'osteria.

I tre proseguivano la via nelle tenebre, in silenzio. Borgese era innanzi di qualche passo; Ferrando lo pedinava irrequietissimo. Il Tessa, il Sanchegiava nella banchina della strada.

Ad un tratto Pietro Ferrando trasse di tasca una rivoltella e la puntò alla nuca del Borgese, che lo precedeva; ma poichè il grilletto premuto forse un momento cecco, questi si voltò di repente. Fu lesto il Ferrando a nascondere l'arma e ad abbozzare un sorriso.

E si fecero pochi passi.

Pietro Ferrando trasse di nuovo la rivoltella, ed era più sicuramente puntò al cervelletto del Borgese la canna. Nuovamente un colpo. Ferdinando Borgese stramazzò fulminato. Il Tessa non ebbe un grido di terrore; la paura lo rese vile; allungò il passo; mentre l'assassino si precipitava sulla vittima, ed in un'orribile visione di sangue, abbondò di strago e di vendetta, pinzava per vendere volta il coltello nelle sacre carni, in uno scempio disumano. Poi il figlio raggiunse Tessa, e gli disse, quasi col conforto di una bell'opera compiuta:

— E' fatto. L'ho ammazzato a dovere. Ho perduto strapazzato il coltello.

E rimanevano, muoca della morte, l'arma terribile, che grondava sangue.

Ma indi lo sorprese la paura vigilanza dell'uomo che ha un poco impadronirsi di rimorso sulla coscienza. Pavoleva la notte, solleciatrice dei terribili pensieri di quel rimorso. Volle che il Tessa dormisse seco. Ma alla mattina questi, per consiglio del padrone, si recò a Susa, e si consegnò ai carabinieri, raccontando la tragedia di cui fu involontario testimone.

— Io costituisco — disse — perchè non voglio che mi si scovri immediate.

Arrestato anche il Ferrando, deponeva secondo del misfatto l'amico; ma poichè fu messo a confronto, gli disse:

— Tanto un giorno o l'altro dovrà pur dirla la verità. Ora la dico. Tu hai detto la verità. Io sono il ferocissimo assassino. Non so che mi sia frullato pel capo in quel maledettissimo giorno. Ebbi certe idee, pensai di vendervi una spia. Tu hai invece agito per la tua salvezza. Tu hai parlato agito da galantuomo. Io mi condanno da me stesso.

I giurati, impietositi dalle sinceranti parole della Difesa, accordarono tutte le circostanze che la vessava. La Difesa fu parca, è vero, nelle domande, ma la minore età dell'imputato conduceo ad una riduzione rilevante di pena. Egli fu solo condannato a cinque anni e giorni venti di reclusione.

Presidente Bonasso; Giudici: Bianco e Castarella; P. M.: cav. Colli; Difesa: avv. C. F. Reggiori e Borrarino; Cancelliere: Mozzi.

Cfel.

Notiziario.

La bandiera in famiglia — La lingua d'un impiegato. Mestiere e cavaliere.

(Tribunale Penale di Torino — 19 giugno).

Stamane doveva aver luogo un processettino penale, uno di quelli che si fanno a porte chiuse appunto perchè maggiormente sfollino dette i battenti curiosi. Un processo d'adulterio e con testimoni mondani e frati! Figurarsi la curiosità del pubblico! La signora Maria Crainz-Chaley e Gastone Casis, cavaliere rosa, ovvi del processo, erano già seduti sul banco d'accusa. Al testimoni, in gran parte militari e, sono dissi, frati e monache, era già stata fatta l'ammonizione, ed il dibattimento stava per principiare, quando gli avvocati chiesero un rinvio, perchè, avendo la signora inquisita sporta querela contro il marito, Vittorio Crainz, per acerbi linguaggi, doveva attendersi il risultato di quel processo, che, qualora portasse una condanna al marito, implicitamente darebbe l'assoluzione alla leggiadra signora per i suoi peccatucci..... scusa coniugali. Poichè essa non avrebbe reso che pan per focaccia!

Ed il Tribunale fece buon viso alla pregiudiziale e concesse senza quindici tempo di respiro ai due colombi..... cui il marito preparava..... una brutta gabbia. Gli attori del piccantissimo dramma in tre atti non sono nella buona società torinese.

Presidente: Panerai; P. M.: Melliai; Difesa: avvocati Allievo e Cavaglià; cancelliere: Gallo.

***

L'imperatore Magnani Lorena, nel rinnovare, in piazza Carlo Felice, un carro-cassello, urtò negli isolatori dei fili telegrafici e determinò un contatto.

Sopraggiunsero due guardaili, le rimproverarono; ed egli, per tutta risposta, mandò a quel paese i due agenti. Il commissario ed il Governo.

Ma poichè i guardaili sono pubblici ufficiali, il Governo..... non andò a quel paese e per mezzo dei suoi giudici gli appioppò 250 lire di multa e 12 lire d'ammenda per aver rifiutato le generalità.

Presidente: Ferrari; P. M.: Cauperi; Difesa: avvocati Cavaglià e Carlazzo; cancelliere: Zanardi.

***

Per aver rubato un pezzo di baccalà, Paolo Bagliano fu condannato ad un anno di reclusione.

Accidenpoli, a che prezzo è il merluzzo in Tribunale.

Cinì.

La sentenza nella causa tra la Società telefonica e gli utenti dei telefoni

Fra la Società dei telefoni ed i suoi abbonati pendeva una questione s

Per l'arrivo delle Musiche alizzarde.

Le cinque Società di Nizza Marittima che prenderanno parte al prossimo Concorso musicale arriveranno a Torino tutte riunite, sotto la guida del cavaliere Antonio Olivari, consigliere municipale, e troveranno a ricevere e festeggiare un Comitato appositamente formatosi di loro compatriotti, e cioè di famiglie alizzarde e della loro parentele ed aderenze.

Del Comitato d'onore è presidente il comm. colonnello Ernesto Tavelli e formano il Comitato esecutivo i signori A. Di Archelborg, E. Calamiglia di Villafranella, cav. avv. O. Giraud. Le adesioni si ricevono presso il presidente, via Pietro, 3, fino a tutto il 20 corrente.

Arti e Scienze

Il Precettore di Molière.

Ernesto Novelli ci ha fatto udire ieri sera questa piccola commedia, che Ludovico Muratori ha voluto chiamare semplicemente *scena comica*. Dice Ernesto Novelli, perchè questo scene sono fatte per lui; per lui, che sa trarre anche dal nulla le maggior ricchezze di espressioni e di effetti comici. Non sono in fondo gran cosa: ma hanno però in sè una piacevole grazia di espressione; vi si sente anche un po' di lealtà e di humbecoatura, ma non mancano di abilità tecnica e di attraente sapore arcaico.

Questo «Precettore» è un vecchio maestro mandato un giorno dal padre di Molière al giovane figliuolo che incomincia allora la sua carriera di attore e di autore per distoglierlo dal suo «sregolato mestiere di istrione». Il vecchio maestro se ne parte, giunge dopo un lungo viaggio all'amato da Molière, che sta provando con i suoi artisti. Quivi la voce imperiosa dello stesso, — la scenetta qui è un po' caricata, ma non priva di qualche buon effetto comico, — egli incomincia la sua parte di mentore e di predicatore, ma ecco che arriva al Molière una lettera del principe, che gli propone un posto di diplomatico. Dovrà egli lasciare per l'offertagli carica l'arte con a cui si sente attratto da così vive fascine? Molière è dubbioso: ma i compagni, temendo ch'egli li abbandoni, obbligano il vecchio precettore a persuaderlo invece a rifiutare l'offerta e a continuare in quell'arte che gli promette tante splendore di gloria.

E il maestro acconsente al nuovo ufficio. Veramente egli, nonostante la sua apparenza di pedante e di filosofo, non sma il teatro meno del suo allievo. E questi è anche molto facile ad essere persuaso.

Conclusione: Molière rifiuterà il posto: egli più servire il re e il paese meglio ancora con l'arte sua. E il «precettore» stesso, che altra volta ha già recitato imitando i comici italiani della commedia a soggetto, gitta la sua tonaca magistrale alle ortiche e s'accompagna al Molière, che con i suoi artisti deve recarsi a Besières per alcune rappresentazioni. Ma prima di partire, il maestro, cioè Ernesto Novelli, dà al Molière ed ai suoi compagni alcuni saggi dell'arte sua di commediante. Recita una scena di «Scapino», un'altra del «Dottore». E la piccola commedia ha termine.

Tutto ciò ha un valore ed un aspetto molto frammentario, e ad altro non sembra in fondo diretto che a far esercitare la virtuosità dell'interprete. Potrebbe e vorrebbe avere anche un altro motivo, interessante per noi italiani: l'influenza cioè della mirabile fioritura della nostra commedia dell'arte sullo spirito del creatore del teatro comico francese..... Ma è un motivo, dopo tutto, assai sottile e appena accennato. La commedia vira per gli episodi meravigliati da cui può trarre partito l'arte di un comico come Ernesto Novelli. Vorrebbe anche essere una e là una pittura della vita, delle passioni, dei capricci degli artisti di teatro, ma anche questi tratti sono così tenui, che non hanno vigore rappresentativo.

Ma ho detto che la commedia è, in fondo, una cosettina graziosa: e non mi correggo. Ludovico Muratori — che eramai è il più vecchio dei nostri autori drammatici — ha dimestrato, come già nella *Moglie di un grande artista*, episodio della vita del Canova, che gli anni non hanno affievolito la sua vivacità di dialogista.

Interpretarono ieri sera al teatro Alfieri queste cosine, oltre il Novelli, il Rosa (Molière), il Cantinelli, il Piamonti, le signore Domenico Bertolini e Bruno nelle rispettive loro parti di commedianti. E fu una interpretazione, nel complesso, buona. Ernesto Novelli ebbe un lungo applauso speciale nelle scene di «Scapino» e del «Dottore», in cui tenìò ripetutamente la recitazione degli artisti nostri del seicento. E la tela calò sull'ultima battuta della commedia tra nuovi calorosi apprezzamenti.

Ma quanto di esso Ludovico Muratori non deve, per diritto di legittima proprietà, cedere al suo maggiore interprete? *dl.*

Esami nelle scuole classiche tecniche e normali.

Il regio provveditore agli studi della provincia di Torino rende noto quanto segue:

Esami di licenza liceale. — Le prove scritte della sessione di luglio avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Martedì, 1.o luglio: componimento italiano;
Mercoledì, 2 luglio: versione dal latino in italiano;
Giovedì, 3 luglio: versione dall'italiano in latino o versione dal greco in italiano.

Le prove scritte della sessione di ottobre avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Mercoledì, 1.o ottobre: componimento italiano;
Venerdì, 3 ottobre: versione dal latino in italiano;
Lunedì, 6 ottobre: versione dall'italiano in latino o versione dal greco in italiano.

Queste prove, così nell'una come nell'altra sessione, cominceranno alle ore 8 di ciascuno dei suindicati giorni.

Esami di licenza normale e per il conseguimento del diploma di maestro nei Giardini d'infanzia. — Le prove scritte della sessione di luglio si faranno nell'ordine, nei giorni e nelle ore seguenti:

Martedì, 1.o luglio, ore 8: italiano;
Mercoledì, 2 luglio, ore 8: disegno;
Giovedì, 3 luglio, ore 8: pedagogia;
Venerdì, 4 luglio, ore 8: calligrafia.

Le prove scritte della sessione di ottobre si faranno nell'ordine seguente:

Mercoledì, 1.o ottobre, ore 8: italiano;
Venerdì, 3 ottobre, ore 8: disegno;
Lunedì, 6 ottobre, ore 8: pedagogia;
Martedì, 7 ottobre, ore 8: calligrafia.

Esami di licenza ginnasiale, tecnica e complementare. — Nei ginnasi regi e pareggiati e nelle scuole tecniche o complementari regie e pareggiate l'esame di licenza comincia il giorno stesso per la sessione estiva e il 2 ottobre per l'autunnale.

Esami di promozione e di ammissione. — Gli esami di promozione cui nelle scuole regie sono pareggiate, avranno luogo nella prima quindicina di luglio e di ottobre nei giorni e nelle ore che saranno pubblicati per cura dei presidi o direttori nell'interno degli istituti.

Gli esami di ammissione alla prima classe ginnasiale, tecnica o complementare, avranno principio il giorno 6 ottobre.

Sessione straordinaria in Torino. — Per le giovani che han fatto gli studi privatamente e si trovano in Torino da sei mesi almeno, vi sarà nel prossimo luglio, in questa città, una sessione straordinaria di esami di licenza normale e di licenza complementare con effetti legali.

Esami di licenza delle quinte elementari. — Tutti i Comuni, i Corpi morali, le Associazioni o i privati che mantengano scuole elementari del grado superiore, possono ottenere che le loro scuole siano sede di esame di licenza per abilitare gli alunni ad entrare nelle scuole secondarie, purchè prima del 25 giugno ne facciano regolare domanda al regio provveditore e dichiarino di sostenere le spese necessarie.

Delle modalità, norme, ecc., gli interessati possono prendere visione dalle Direzioni delle singole scuole.

Concorso. — E' aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di geometria descrittiva nella R. Università di Bologna. Presentare le domande al Ministero dell'istruzione pubblica non più tardi del 20 ottobre corrente anno.

CRONACA

IL TELEFONO DELLA «STAMPA» PORTA IL N. 2138.

Il nuovo comandante del Corpo d'armata di Torino.

Come ci annuncia un telegramma da Roma, che pubblichiamo in altra parte del giornale, S. M. il Re ha firmato ieri il decreto che nomina il generale Valles comandante del I Corpo d'armata.

Il tenente-generale Tommaso Valles, chiamato a coprire l'altissimo ufficio recasi vacante per il collocamento in posizione ausiliaria del generale Luigi Pelloux, è uno dei tenenti-generali più giovani del nostro esercito, benchè non dei meno anziani, non contando ancora sessant'anni di età.

Ecco le campagne d'Africa del 1887 e del 1895-96.

Un'Esposizione d'arredi sacri.

Da parecchi giorni si è aperta, nella sede dell'Arcivescovado, una Esposizione di arredi sacri, raccolti in occasione del Giubileo papale di Leone XIII, e destinati alle chiese povere dell'Arcidiocesi di Torino.

L'Esposizione, che occupa numerose sale, è davvero interessante. E vi sono piviali, pivialì, stole, manipoli, canopei, controaltari, cuscini dai più smaglianti colori, corporali, amiliti, purificatoi, palle, camici, animette dal candore più liturgico e fregiate dai pizzi più delicati, pisidi, ostensori, pissidi, turiboli, lampade, candelieri, navicelle lavorantissime ed ornatissime: e poi un vero giardino di porcellana, una grande quantità di fiori, palme, rose, viole, orchidee, perfette di imitazione; oggetti, insomma, per tutte le necessità per tutte le eccorrenze del culto.

All'Esposizione, così degnamente riuscita, altre e moltissime dame torinesi, diedero pure il loro concorso la regina Margherita, la Duchessa di Genova madre, la principessa Letizia.

La Duchessa d'Aosta, poi, visitava ieri la sera Mostra, intrattenendovisi a lungo e dimostrando il massimo interesse.

L'Esposizione rimarrà aperta fino al 25 corrente.

Un'adunanza di garzoni panattieri.

Alle 16,30 nel salone dell'Associazione generale degli operai ebbe luogo ieri l'annunziata adunanza dei garzoni panattieri di tutte le categorie.

Prima che si iniziasse la discussione, il cavaliere Ferravalle, commissario di pubblica sicurezza, chiese la parola per avvertire che, in vista di qualche atto di violenza commesso l'altro giorno a fermattina da alcuni loro compagni che portavano il pane a domicilio, l'Autorità superiore ha deciso, se tali fatti si ripetessero, di procedere all'arresto dei panattieri discoopati non di Torino, facendoli rimpatriare a mezzo dell'Arma dei carabinieri.

Dopo queste avvertimento fu aperto il Comizio. In seguito a lunga discussione fu deliberato che gli astanti continuassero ad astenersi dal servizio del pane a domicilio. Fu inoltre approvato il seguente ordine del giorno:

«Gli operai panettieri, riuniti in pubblica adunanza, protestano per le osservanze di alcuni proprietari di panetteria, tendenti ad indisporre la cittadinanza verso i sovrastanti, col dire che gli operai sono venuti meno agli impegni assunti col concordato firmato nel Palazzo comunale, mentre sono invece i proprietari che vennero meno ai patti conclusi.

«Deliberano di promuovere un'agitazione per ottenere al più presto la unificazione dell'orario di lavoro e per altro indispensabili miglioria; ed all'uopo nominano una Commissione per la compilazione di analogo Memoriale, da presentarsi al più presto ai singoli proprietari, attendendone solleciti attuazione, nell'interesse e pel buon decoro di tutta la categoria.»

Partenza dei Duchi d'Aosta. — Il Duca d'Aosta partì ieri sera, alle 19,30, per Parigi, dove si reca a pergere i suoi ringraziamenti al presidente Loubet, per la conferitogli Gran Croce della Legion d'Onore.

Si ritiene che il Principe andrà poscia a Londra per rappresentare il Re alle feste per l'incoronazione di re Eduardo VII.

La duchessa Elena d'Aosta è partita più tardi, col treno diretto di Francia di mezzanotte, per il castello di Vichy, insieme coi principini Amedeo ed Aimone, L'augusta donna si recò alla stazione verso le 20,30 e prese subito posto nel *wagon-lits*, coi figlioletti e il loro seguito, per far il che i Principini potessero subito riposare, senza doverli condurre prima di mezzanotte dal palazzo della Cisterna alla stazione.

Il Prefetto sen. Gabelloli partì ieri sera per Roma.

La lampadaria per la Consolata ha ottenuto in quest'anno le proporzioni di un vero avvenimento generale. Da molti anni, almeno, non si erano veduti tanti lumi ardere in onore della Consolata.

Nella via della vecchia Torino e in quelle che conducono al santuario non vi era finestra, balcone od abbaino che non avesse il suo lume, il suo bicchierino fiammeggiante, la sua lanterna o la sua modesta candela.

Una vera fiumana di gente si è riversata fino a tarda ora nei pressi del santuario, onde ammirare la statua della Consolata circonfusa di luce bianca proiettata da due riflettori.

Sulla piazzetta diede ottimo concerto la Banda musicale della scuola del d.n Bosco.

Onde evitare possibili disgrazie, numerose guardie municipali, di pubblica sicurezza e carabinieri facevano il servizio d'ordine, e, per quanto ci risulta, non avvennero disordini o incidenti.

L'onomastico pellegrinaggio alla tomba del re Carlo Alberto e Umberto I. — Per la mesta ricorrenza della morte di re Carlo Alberto e re Umberto I la Presidenza del Comitato Primario dei veterani 1848-1870 si recherà, come di consueto, domenica 27 luglio p. v., con bandiera in pellegrinaggio a Superga, alla tomba dei due Monarchi.

I biglietti d'andata e ritorno Sassi-Superga, al prezzo di L. 1,30, si possono ritirare alla sede di questo Comizio, col sacrificio al mattino del 27 luglio in piazza Castello, alla partenza dei tram. I soci e le Società militari sono pregati di intervenire alla mesta funzione.

Beneficenza. — La signora Ernesta Schioppacelli vedova Acino ha elargito alla Casa Benefica lire 300.

L'apertura dei Bagni popolari municipali al Po, al ponte Isabella, avrà luogo domani, 21 corr.

Nella Questura. — Il cav. Emiliano Falzoni, delegato di prima classe presso la nostra Questura, è stato promosso, per merito, a commissario.

Come capo dell'Ufficio della squadra mobile, il cav. Falzoni ha avuto mezzo di dare ripetuto prova della sua perspicacia; e molti sono i servigi importanti che egli ha reso alla pubblica sicurezza. Basterà ricordare l'arresto del Baller, e lui dovute, e, fra i più recenti, la scoperta dell'Associazione a delinquere a cui appartenevano i 46 individui arrestati, il cui processo avrà luogo prossimamente.

Condizioni dell'acqua della condotta dal 21 al 31 maggio 1902.

Quantità. — L'acqua di Valsangone portata nell'acquedotto del Baraccone nella misura dei giorni 25 e 31 fu rispettivamente di litri 293 e 260 al minuto secondo.

Esame batteriologico. — Limpida, incolore, inodora. Per litro si ebbe: ossigeno consumato (metodo di Kubel) mgr. 0,14-0,15; azoto ammoniacale mgr. 0,003-0,002; azoto albuminoideo mgr. 0,006-0,007.

Esame batteriologico. — Durante la forza decade di maggio il contenuto batterico dell'acqua condotta (Sangone) cadde da un massimo di 364 nel giorno 29 ad un minimo di 22 germi per cmc. nel giorno 31.

Statistica demografica della 1.a decade del mese di giugno 1902.

Popolazione presente 338,609; matrimoni 51, cioè 5,04 per 1000 abitanti; nascite 207, cioè 22,51 per 1000 abitanti; morti 160, di cui 33 nuovi e 95 femmine appartenenti alla popolazione del Comune e 17 non appartenenti; 32 morti ci proprio domicilio e 57 negli ospedali.

In questa decade mancano 53 persone in meno della precedente.

Il coefficiente di mortalità nasce degli appartenenti alla popolazione durante dei dati di questa decade è di 16,39 per 1000 abitanti; nella decade precedente la mortalità era di 17,40 per 1000 abitanti.

Tentato furto col arresto di un sorvegliato speciale. — Verso l'una della scorsa notte il brigadiere Bruno Domenico, addetto alla delegazione di P. S. di Vanchiglia, mentre si trovava sul corso Regina Margherita, vide passare velocemente in bicicletta un individuo che riconobbe per certo Monti Pietro, il quale, essendo sottoposto a vigilanza speciale, avrebbe dovuto trovarsi in quell'ora al suo domicilio. Non potendo inseguirlo, il brigadiere Bruno prese con sè due agenti e si recò ad appostarsi presso l'abitazione del Monti, onde aspettare che ritornasse a casa.

Un'ora dopo circa, mentre i tre agenti erano in attesa un'altra pattuglia di guardie che passava in via Verona scorse da lungi un individuo che stava fermo. Costui alla vista degli agenti si diede alla fuga. Fu naturalmente inseguito, ma stante la distanza non fu possibile raggiungerlo.

Poco dopo il Monti faceva ritorno alla sua abitazione, ma mentre stava per rincasare venne fermato dalle guardie che lo attendevano. Egli aveva i piedi nudi. Interrogato, non volle dire nè da dove veniva nè per quale motivo si era tolte le scarpe e le calze.

Più tardi, però, essendo ritornate in caserma anche le guardie che avevano inseguito lo sconosciuto in via Verona, mercè le esse il sospetto che in detta località fosse stato commesso o tentato qualche furto con scasso, e cui il Monti, lesto già patentato, avesse preso parte. Fatte subito delle indagini in detta località, si seppe che era stato tentato un furto nell'officina del fabbro Gonella Antonio. I ladri erano entrati nell'officina mediante la scalata di un muro. Il passaggio, però, delle guardie nella via li mise in fuga senza nulla asportare. Sul luogo furono trovate le calze e le scarpe che il Monti si era tolte per meglio compiere il suo lavoro. Col Monti vi erano, naturalmente, altri ladri, ma finora non si riuscì a identificarli.

Due piccoli incendi. — Iersera, alle ore 22, un principio d'incendio manifestavasi per la Consolata, posto malamente mano una fiaccola al terzo piano della casa N. 29 di via Bon Pastore, sulle scale. Sollecitamente spenta, e rotolando, entrò nella camera, bruciando le cortine della finestra.

Giovanni Scalzaro, signor Bianco Antonio, non era in casa, un vicecommissario di P. S. ed altre persone, accorsi dall'incendio, sfondarono la porta di quell'alloggio, penetrarono in casa e spensero il fuoco con poche secchie d'acqua. Giunsero, successivamente anche guardie civiche e pompieri, ma l'opera loro non fu più necessaria.

— Un'ora più tardi, cioè verso le 23, la signora Nigero Giuseppina vedova Lombardini, nel suo alloggio al secondo piano della casa N. 15 del corso Oporto, inavvertentemente avvicinò troppo alle cortine della finestra una candela accesa, appiccandovi il fuoco. Alle sue grida accorsero famigliari e vicini, che con poca acqua spensero il fuoco, e due guardie giurate, guardie e pompieri della caserma di piazza d'Armi (ignora loro non fu più necessaria).

I candidati orti fra volontari. — Iermattina all'angolo delle vie Bava e della Zecca avvenne un urto fra un carrozzone trasportato dalla linea dei Viali ed una vettura domestica.

— Nel pomeriggio in via Palazzo di Città, presso l'angolo di via Conte Verde, si urtarono pericolosamente un carrozzone tramviario della linea Ponte Isabella ed un carro tirato da una mula. Per la violenza dell'urto quadrupede e carro furono rovesciati al suolo.

In entrambi gli scontri fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie personali, ed i danni sono puramente ridotti ad alcune avarie alla locomotiva ed al carro.

Ferimento. — Ieri fu ricoverato all'Ospedale Mauriziano il manuale Marsiai Carlo Vincenzo, il quale, in seguito ad una lite avuta col fochista Gennio Ernesto, fu da questi ferito con colpi di pietra e bastone in diverse parti del corpo. I medici si riservarono ogni giudizio intorno alla gravità delle ferite.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

«La Libertà», Associazione operaia arti e scienze (via Bogino, N. 40, portici Lamarmora). — Elenco di ballottaggio 21, 22 e 23 corrente.

Patronato di soccorso fra gli operai colpiti da infortunio sul lavoro. — Assemblea generale ordinaria e straordinaria in una sala del Municipio di Torino giovedì, 26 corr., alle ore 16.

Società mutua miglioramento operai valigiai di Torino (via Po, 57). — Domani, 21, seduta di seconda convocazione, valida qualunque sia il numero dei soci.

Società M. S. impiegati in istoffe ed affini di Torino (via Cavour, 9). — Domani, 21, ore 21, assemblea generale per la nomina delle cariche sociali. Alla sede sociale sono in vendita i biglietti a prezzo ridotto dell'Esposizione.

STATO CIVILE DI TORINO.

19 giugno 1902.

NASCITE: 23, così maschi 13, femmine 10.
MATRIMONI: Bichmidt Carlo con Malan Edvige — Camia Bartolomeo con Apré Francesca vedova Grosso — Galvano Firmino con Zaccaria Sofia — Garella Francesco con Berno Maria — Martino Lorenzo Giuseppe con Marchese Anna — Negro Andrea con Cocco Cristina — Bogliatti Félice con Alberia Genoveffa.
MORTI: Bracco Francesco, d'anni 76 di Claviesana, contadino, via Sant'Anna, 7.
Montanaro Evasio, id. 74, di Villamiroglio, pensionato privato, via Corte d'Appello, 11.
Vignale comm. Filippo, id. 60, di Mondovì, possidente, corso Vittorio Emanuele, 87.
Curtino-Castagneri Paolina (v.) anna Pantano, id. 66, di Frobert, agiata, rivaiale Orbassano, 300.
Bertina Carolina ved. Giorgetti, id. 47, di Coccanata, catalogo, via Assia, 86.
Brunasso Giuseppe Antonio, id. 28, di Torino, oper.
Chiapero Giacomo, id. 18, di Torino, macellaio.
Mandolfo Amalia, id. 8, di Torino, scolara.
Romanone Rosa, id. 46, di Casalbeltrame, contadina.
Roda Carlo, id. 72, di Ivrea, calzolaio.
Albalustro Luigi, id. 36, di Novi Ligure, domestico.
Filippo Francesco, id. 46, di Torino, cameriere.
Più 3 minori d'anni sei.
Totale complessivo 15, di cui a domicilio 7, negli ospedali, istituti, ecc. 8. Non residente in questo Comune 1.

COSE LIETE.

Banchetto. — Ieri sera al *Ristorante Ruata* tutti i capi-servizio della Società Belga-Torinese delle tramvie di Torino vollero festeggiare con un banchetto il loro direttore cav. Emilio Lachard, nominato testè console dello Stato indipendente del Congo.

Vennero pronunciati in onore del Lachard applauditi e cordiali brindisi, a cui rispose ringraziando il festeggiato.

Dopo di che furono inviati telegrammi al signor Jacobs, presidente della Società Belga a Bruxelles, ed al signor Kotz, presidente della Società Tramvie a Norimberga.

ULTIME NOTIZIE

DAGLI STATI UNITI.

Il Senato americano ed il canale istmico — Una nave italiana che si credeva perduta — La scienza di Patterson.

Ci telegrafano da New York, 20, ore 6:

Ieri a Washington il Senato ha definitivamente deliberato di adottare la via del Panama per la costruzione del canale istmico.

— Un dispaccio da Wilhelmstadt dice che l'incrociatore italiano *Calabria*, che si credeva perduto, è giunto a Laguayra.

— A Patterson 400 scioperanti italiani, che ieri facevano una pubblica dimostrazione, furono dispersi dalla Polizia.

Esame avvenne la fuga degli Humbert.

Ci telefonano da Parigi, 20, ore 10:

Un domestico della casa Humbert ha narrato al *Gaulois* il momento della partenza dei fuggitivi.

La vettura attendeva alla porta; ma Eva Humbert si rifiutava di partire piangendo e protestando contro la partenza, mentre il padre chiamati a rendere i conti. Il tempo così passava, ed urgendo prendere un partito, Humbert fece afferrare la figlia dai domestici, che la trasportarono a forza nella vettura.

Movimenti militari in Ispagna.

Catalanisti graziati.

Madrid, 20 *(Stefani)*. — Il ministro della guerra decise di procedere ad una nuova organizzazione civile e militare della regione limitrofa a Gibilterra.

— Il Governo ha graziato i giovani catalanisti che durante i giochi floreali di Barcellona fischiarono la bandiera spagnuola. Uscirono oggi di prigione.

I successi dei rivoluzionari venezuelani.

Washington, 20 *(Stefani)*. — Un telegramma da Wilhelmstadt annunzia che i rivoluzionari si sono impadroniti il 16 giugno di San Felice e di Yanitegua. Il Governo di Castro si agguerrisce sempre più. Gli insorti tagliarono le comunicazioni telegrafiche con Maracaibo.

Il ministro degli esteri fu informato dal ministro americano a Caracas che i rivoluzionari si sono impadroniti di Ciudad Bolivar, ma l'Orenoco non si trova in istato di blocco.

L'ultima capitolazione al Transvaal.

Per le ferrovie sud-africane.

I propositi conciliativi di Dewet.

Ci telegrafano da Londra, 20, ore 8,45:

Il *Times* pubblica un dispaccio da Vryheid, in data 16, dicente che si è effettuata in quel giorno nel Transvaal a mani del generale Bruce Hamilton l'ultima capitolazione; quella del commando di Vryland, sotto gli ordini del generale Myberg, Hamilton rientra a Pretoria. Il fatto, che potè compiersi senza scorta, costituisce la migliore prova della sincerità della sottomissione ed il rispetto dei boeri per l'ordine e la legalità.

Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Amsterdam, in cui dice che il presidente della Compagnia delle ferrovie del Sud-Africa verrà a conferire a Londra circa la futura situazione della Compagnia.

I boeri dell'Orange prestano successivamente giuramento all'Inghilterra.

De Wet ha inviato ai suoi luogotenenti una lettera, in cui dice: «Permettetemi di dichiararvi che giacchè *burgher* potrà conciliarmi col nemico (ovvero con la sua condotta avvenire, di cui non debbo parlare. Vi auguro tutta la fortuna desiderabile.»

Le rappresentazioni popolari per l'incoronazione di Eduardo VII

I nazionalisti contro i festeggiamenti.

Ci telegrafano da Londra, 20, ore 9,5:

I giornali annunciano che il banchetto che offrirà il re ai poveri sarà seguito da rappresentazioni teatrali; a tale scopo 9000 artisti di Londra hanno offerto il loro concorso. Questo rappresentazioni non avranno luogo nei teatri, ma nelle sale in cui si terranno i banchetti.

Il re promise di visitare tutte le sale, ma la cosa sarà difficile, data la grande estensione di Londra.

— Si crede che i nazionalisti approfitteranno della presentazione della mozione dell'aggiornamento della Camera per dichiarare che si rifiutano di partecipare ai festeggiamenti.

Particolari sul tragico sciopero di Patterson.

L'energia del sindaco.

Ci telegrafano da Londra, 20, ore 10:

Sui disordini di Patterson, di cui già si è avuta notizia, giungono ora ai giornali i particolari seguenti:

I rivoltosi erano condotti da William Mac Queen, anarchico inglese, e da Galliano, anarchico italiano.

La rivolta scoppiò improvvisa e senza accordi preventivi: originata da una riunione in cui erano presenti 3000 operai scioperanti. Mac Queen e Galliano nell'adunanza incitarono gli uditori alla violenza e quindi essi stessi si misero alla testa degli operai ed uscirono.

Incaricati del servizio d'ordine il Comizio non v'erano che 200 agenti di polizia; essi però resistettero coraggiosamente alla folla furiosa armata di rivoltelle o di bastoni e tennero duro fino al momento in cui furono sopraffatti.

Il capitano di polizia, invece, avendo cercato di compiere il proprio dovere, il sindaco lo sostituì, spiegando la maggiore energia.

Un uomo fu ucciso e tre altri gravemente feriti, compreso un giornalista, che fu colpito nel momento in cui prendeva una fotografia del saccheggio di un opificio. Molti feriti furono trasportati via dagli stessi scioperanti per timore che il loro trasporto all'Ospedale fosse seguito dal loro arresto.

Gli opifici saranno riaperti giovedì, sotto la protezione della forza pubblica.

Il sindaco ha assunto il comando della polizia, che vuole agisca severamente. Il reggimento di milizia Nowark è pronto a marciare.

Una vittoria di partigiani di Panama.

Ci telegrafano da Londra, 20, ore 9:

La vittoria dei partigiani del canale di Panama al Senato americano è dovuta al senatore Teuce, che, all'ultimo momento, aderì apertamente al progetto di Panama. Egli trasse con sè quattro altri deputati, i cui voti erano ieri ancora ritenuti senza dubbi. La mozione Pooner venne votata prima con 42 voti contro 41, poi con 67 contro 00.

L'emendamento Pooner reca che il presidente deve decidere, con l'assistenza dei suoi consiglieri, se i diritti relativi alle proprietà e concessioni della Compagnia di Panama possono legalmente essere trasferiti al Governo americano; nel caso in cui il presidente si sia accertato che tali diritti possono essere legalmente trasferiti, egli dovrà acquistare le proprietà e concessioni per 40 milioni di dollari, cioè per 200 milioni di franchi. Se poi invece il presidente ritiene che i diritti in questione non possono essere legalmente trasferiti, si dovrà intraprendere la costruzione del canale di Nicaragua. Un prestito in oro di 130 milioni di dollari, all'interesse del 2 0/0, deve essere emesso per pagare le spese di costruzione del canale.

Si deve notare che la vittoria dei partigiani di Panama è soltanto provvisoria, giacchè, come è noto, la Camera si pronunzia per la via del Nicaragua, o si provvede che la Commissione ministeriale parte questa via. I senatori partigiani di Panama, tuttavia, sono decisi di insistere e sperano che i deputati finiranno per vedere piuttosto che rappresentare ai loro elettori senza che la questione del canale interoceanico sia stata risolta.

Violento terremoto per la catena dell'Himalaya.

Ci telegrafano da Londra, 20, ore 10:

Dispacci da Calcutta annunziano che un terremoto violento è avvenuto lungo la catena dell'Himalaya, da Simla al Chitral. E' la prima volta che una scossa violentissima di terremoto si fa sentire in Asia sopra una così vasta distesa.

La morte di uno storico inglese.

Ci telegrafano da Londra, 20, ore 9:

Si annunzia la morte dello storico inglese Luigi Acton, cattolico fervente, appartenente al partito liberale.

Navigazione.

Gibilterra, 19 (Stefani). — Il *Caterman*, della «Dominion Line», proveniente da Genova e Napoli, proseguì per Boston.

New York, 19 (Stefani). — L'*Umbria* è partito per Napoli.

Bombay, 19 (Stefani). — Il *Bengasi* è partito per Hong-Kong.

Montevideo, 19 (Stefani). — Il *Sarnia* è partito per Genova.

Lo sciopero di Napoli.

La solidarietà dei tipografi.

Ci telegrafano da Napoli, 20, ore 9:

Si sono riuniti stanotte oltre 800 tipografi, i quali han votato di dare un sussidio agli scioperanti, e stabilirono di proclamare anch'essi lo sciopero se i desiderii dei tranvieri e dei cocchieri non saranno soddisfatti.

Stamattè furono arrestati alcuni votturini, per attentato alla libertà del lavoro.

I delitti della gelosia.

Ci telefonano da Roma, 20, ore 9,45:

Adele Nicolini, trentottenne, da Casale Monferrato, da un anno legalmente separata dal marito Maldura Luigi, romano, saputo che questi aveva relazione intima con Cristina Paolini, trentaduenne, levatrice, da Carignano, attese gli amanti stanotte sul portone della loro casa. Poi, vedendoli riuscire, li assalì armata di coltello. Vibrò un colpo alla Paolini, ferendola al fianco, e quindi vibrò un altro colpo al marito, partendogli via nettamente l'orecchio sinistro.

Accorso gente alle strida dei feriti. Questi vennero trasportati all'ospedale, e la feritrice fu arrestata e consegnata alle guardie. E' in uno stato di terribile eccitazione.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 19 giugno:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 734,6; ore 15: 732,9; ore 21: 732,9.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima + 13,8 — Massima + 24,2

(Piazza Castello - Nelle sfonde al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 18: + 24,1
Temperatura minima della notte dal 18 al 19: + 14,3
18 giugno. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 43; tramonta alle ore 19, minuti 18.
Giorno della luna 19.o. Luna piena alle ore 3, m. 17.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 15:

Europa. — Pressione massima 760 in Finlandia; minima 750 ad ovest dall'Irlanda e sulla colonia dell'Irlanda.

Italia 24 ore — Barometro stazionario in Piemonte; leggermente disceso in Sardegna; salito di circa un millimetro altrove. Temperatura quasi ovunque aumentata; alcune pioggerelle al centro, sud e Sicilia; qualche temporale in Emilia e al centro. Stamani cielo sereno sull'Alta Italia; vario altrove. Venti settentrionali moderati o forti sulle isole; deboli altrove. Mare alquanto agitato intorno alle isole. Barometro massimo 761 al sud-ovest della Sicilia; minimo a 758 sul medio Adriatico.

Probabilità: Venti deboli o moderati settentrionali al nord; vari altrove. Cielo alquanto nuvoloso sull'Alta Italia e Sardegna; vario altrove.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21:

Oggi la temperatura massima fu di gradi 23,6; la minima di 13,7.

MERCATI E COMMERCIO

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispacci della Camera di commercio ed arti di Torino

20 giugno 1902.

LUOGO	Gialli indigeni pari	Bianchi e verdi pari	Incrociati diversi	Kg.
	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.	Mg.
Acqui	31 36	— —	— —	1200
Alessandria	25 35	— —	— —	800
Asti	30 36	— —	— —	3500
Bra	32 37 50	— —	— —	1850
Brinazzo	33 37	— —	— —	2500
Carmagnola	33 36	29 32	25 27	1200
Casalli	34 38 50	— —	— —	3000
Cavour	34 36	— —	— —	180
Casale Monf.	31 33	— —	— —	1000
Casale	34 37	— —	— —	420
Castello. Asti	30 36	— —	— —	125
Crescentino	32 36	— —	— —	800
Ivrea	34 36 50	— —	— —	600
Nizza Mont.	30 37	— —	— —	600
Novara	31 50 33	26 28	25 —	5000
Parma	34 33	27 35	— —	1000
Pinerolo	33 37	27 37	22 25	836
Racconigi	35 37 50	29 30	24 24	1200
S. Stefano B.	35 37 50	— —	— —	400
Savigliano	34 37	29 32	— —	500
Strambella	27 33	— —	— —	1500
Verbania	25 26	— —	— —	1000
Torino	32 37 50	— —	23 26	2000

BORSA DI TORINO. — 20 giugno.

Rendita corso medio d'uff. **104 60.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	101 27 1/2 101 37 1/2	— —
Svizzera	101 02 1/2 101 12 1/2	— —
Germania	124 77 1/2 124 87 1/2	— —
Londra	25 52 25 56	— —

Rendita 5 0/0 per c. 104 60.
Rendita 5 0/0 per f.a. 104 72 1/2, 104 70.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni		Obbligazioni	
R. d'Italia	667 — 670 —	R. Comm.	492 50 — —
Ferr. Mer.	454 — — —	R. Sicule	489 50 488 50
Ferr. Med.	443 — 444 —	Obb. Fer. 3 0/0	345 — 344 25
Cred. It.	524 50 525 —	R. It. 3 1/2 0/0	97 05 — —
	524 50 — —		

Cronaca della Borsa. — 20 giugno. — Questa mattina gli affari erano meglio sostenuti sui prezzi che si regolava a Milano, in ripresa su quasi tutta la quota.

E dal nostro listino apparisce come fosse buono l'esordio; ma questo non riuscì ad imporsi per tutta la riunione che non mancò di offerta dei piccoli realizzi e quelle fatte per mantenere la depressione s'imposero, ed i prezzi andarono reazionando moderatamente, per arrivare ancora qualche beneficio sui corsi di ieri.

Il cambio a 101 325, così in regresso. Le oscillazioni del Francia in questi giorni, dovute ai bisogni della campagna serica, non danno indizi sulla vera tendenza.

Corsi di chiusura della Borsa Italiana
20 giugno 1902 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 cont.	104 55	104 50	104 50	104 50
» fine mese	104 55	104 62	104 60	104 60
» 4 1/2 0/0	111 30	111 50	111

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (71)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

— Eri corretto e politico quando, informo, quasi moribondo, nelle tue notti di delirio, chiamavi Bianca?

A quella inattesa rivelazione Pietro tossall; ma si calmò subito e replicò:

— Lo hai detto, mamma, delirare, divagare, non avevo la mia ragione.....

— Avevi la tua ragione — riprese Valeria rioppiù irritata — l'avevo ancora, in quest'epoca, quando scrivevi, qua, tutto solo davanti alla tua coscienza, queste frasi che sono una confessione: «Nella nostra razza le donne hanno avevato i capelli biondi e il colorito bruno..... Qual dice il barone Matteo» e aggiungevi «Come lei!» Sovvienti..... quella carta ha fatto strada.....

— Mamma! — gridò Pietro, levandosi, rosso in volto, abbandonando la finzione davanti allo prove accumulate; — mamma, non voglio pensare neppure un istante che..... tu apra i miei cassetti in mia assenza..... ma allora come sai?

— Ah! ah! ecco..... Ognuno il suo segreto..... Non hai neanco merito per ottenere delle confidenze..... Confessa prima..... poi ti dirò tutto...

Il cavaliere fece qualche passo sulla terrazza, e ritornò quindi a sedere presso sua madre.

— Ebbene, confesserò..... Ma non c'è per me cosa più dolorosa..... e tu, giacchè sai, dovresti aver pietà di me! Quando, per sorpresa, precisamente perchè credevo d'odiarla, fossi arrivato, per mia disgrazia, ad amare Bianca, il moglio non è forse di tacere, di soffocare quell'amore che è impossibile?

— Impossibile? Perchè?

Il cavaliere sussultò.

— Mamma, te ne prego, sii per un momento un po' meno Brutamac, un po' più Guibray; vale a dire solidale dei gran morti di quel nome.....

— Ma è appunto perchè un Guibray ha sposato una Brusamo che io giudico che un altro Guibray può sposare una Fauiquo.

Pietro alzò le spalle.

— Innanzi tutto non c'è paragone; tuo padre era un grand'uomo, un nobil uomo, pel suo ingegno..... Clemente Fauiquo non può essere messo in suo confronto, ne convieni?..... E poi non c'era tra le due famiglie quel tragico scambio di sanguinose corrosa. Fra Bianca e me ci sono dei patiboli..... la morte data, la morte resa..... l'odio e la vendetta..... Ah! lo so bene che è proscritto, dimenticato, assurdo agli occhi del mondo. Bianca non è responsabile o suo padre neppure..... E' giusto, è vero..... Ma mi non impedisce la ripugnanza invincibili, ciò giustifica il mio silenzio, il mio allontanamento.....

— No, — disse la baronessa, — tutto ciò è orgoglio; se la tua famiglia non avesse storia, tu non avresti tutti quei tormenti. Allora tu non soffriresti perchè altri hanno bene o male agito da Luigi XV a Luigi XVI? Ma è follia, mio povero figliuolo.

— Ho già risposto..... Credi che ho lottato con tutte le mie forze..... Non ho potuto vincere i ricordi..... Non potrò vincerli mai.....

— Infine, ascoltami a tua volta..... Bianca, tu lo sai, aveva le tue medesime opinioni; nel campo opposto ella professava i medesimi violenti rancori per gli uomini del passato..... Contutto ciò, la povera bambina non ha potuto reagire contro altre influenze. Ella ha voluto ragionare il suo cuore; il suo cuore ha risposto nella buona maniera. Ella ti ha preso amato..... Dimenticando Hoch l'applicato, dimenticando Michelo e tutti i suoi, ella s'è innamorata di Guibray..... Anch'ella ha lottato, anch'ella ha dovuto capitolare davanti a forze superiori..... Tu sei fuggito, tu sei andato a cercare a Parigi rimedi dai quali hai rischiato di morire; ella è rimasta qui, di fronte a se stessa, di fronte al ricordo tangibile, in questo paese dove, per lei, la tua breve presenza era rimasta segnalata... Nelle solitudini dell'inverno, nelle notti troppo lunghe, nelle giornate di ozio (ricorda, tu, qual vita conducevi in quell'epoca), lei, sola, senza distrazioni, da subito ingrandire il suo male, ha cercato delle sensazioni nuove, qualunque fossero, anche dolorose. Un mattino di nascosto da tutti, mia è venuta al castello, è salita nella tua camera, ha pianto della sua povertà..... ha aperto un cassetto, ha rubato una carta..... perchè quella carta era per lei la consolazione, il balsamo..... era la prova che ella non soffriva sola, e che il suo triste amore era almeno diviso..... Le vuoi male per ciò?

— Oh! no! — mormorò Pietro, accasciato.

— La perdoni?

— Sì, povera fanciulla..... Ma perchè tutto ciò, mio buon Dio?

— Adesso ritorniamo a te. Verso quel tempo, stanco dagli eccessi, tu cadevi sul tuo letto per dimetterestti un mese sotto a torrori d'agonia; allora, figliuolo, allora, ridiventato sincero, tu la chiamavi quella povera fanciulla, la chiamavi continuamente, tendendole le braccia. La cercavi, la chiamavi..... Avanti tuo padre..... Avanti tua madre..... Ma quelli non erano forse..... Semplicemente così ai giurarono, se Dio ti salvava nella sua grazia, di unire quei due esseri separati da pregiudizi scolari rinnegati dalla ragione. Ed ecco perchè abbiamo voluto andare a Guibray; tuo padre aveva forse un altro interesse, ma non era che secondario..... Non interromperemi..... Ascolta ancora..... Mentre tu gemevi nella tua febbre, in quei tempi, Bianca ti amava..... E sapeva anche che tu l'amavi..... All'annunzio del tuo gran pericolo alla lu sofferto, troppo sofferto per riuscire a nascondere la sua sofferenza. Suo padre, informato, che è un brav'uomo, un gran cuore, benchè nato Fauiquo, da lei spinto, è venuto ad informarsi del tuo stato e s'è fatto inviare, con sotterfugio, ben trasparente, il bollettino quotidiano della tua notti, dei tuoi giorni. Agendo in tal guisa, sorpassava Bianca i suoi diritti? No, perchè ella sapeva che, in segreto, le vostre anime erano d'accordo..... E dire che io, tu hai pensato che fosse per odio, che i tuoi nemici (nemici, Dio giusto!) giungevo del tuo male, esultassero davanti alla tua morte giudicata prossima..... Ah! figliuolo, puoi avere rimorso d'aver così mal stimato degli esseri devoti..... E di ritorno qui il hai pagati con disdegno, con ingratitudine..... Tutti se ne allontanano..... Ed è colpa tua..... tua gran colpa..... tale è il risultato..... tale è la situazione..... tale è la verità.....

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Alessandria, 16 giugno. — Grano al quintale L. 25 75 — Meliga 16 00 — Segala 19 00 — Avena (fuori dazio) 23 00 — Fagiuoli 17 00 — Fave 21 00 — Riso 00 00 — Vecchia 00 00 — Patelle 14 25 — Arezzarda 00 00 — Ravizzoni 00 00 — Lupini 00 00.

Trifoglio (seme) al miriag. L. 5 00 — Medica 14 00 00. — Vino rosso comune 1.a q. all'ettolitro da L. 28 a 32 — Id. 2.a q. da 24 a 28. —

Olio d'oliva 1.a qualità al quintale da L. 175 a 200 — Id. 2.a qualità da 150 a 175.

Farina frum. 1.a qualità al chilogramma da L. 0 40 a 0 45 — Id. 2.a qualità da 0 38 a 0 40 — Granoturco da 0 28 a 0 30 — Pane 1.a qualità da 0 40 a 0 42 — Id. 2.a qualità da 0 25 a 0 28 — Paste 1.a qualità da 0 60 a 0 80 — Id. 2.a qualità da 0 50 a 0 55 — Carne di bue da 1 40 a 1 50 — Vacca da 1 00 a 1 50 — Vitello da 1 50 a 1 80 — Sugna da 1 75 a 2 00 — Montone da 1 30 a 1 40 — Agnelli da 1 40 a 1 60 — Burro da 2 75 a 3 00 — Lardo da 1 00 a 2 00 — Uova 0 75 la dozzina.

Legna forte al miriagramma da L. 0 30 0 40 — Id. dolce da 0 20 a 0 25 — Carbone da 0 60 a 1 00 — Fieno da 0 75 a 0 95 — Paglia da 0 40 a 0 45.

Chieri, 17 giugno. — Frumento al quint. L. 24 00 — Meliga id. L. 15 24 — Segala id. L. 20 00.

Dopi e mazzi da macello al mg. da L. 2 30 a 3 10 — Id. da lavoro, da 0 00 a 0 00 — Vitelli da macello da 0 40 a 2 25 — Peconi castrati id. da 0 00 a 0 00 — Pecore id. da 0 00 a 0 00 — Agnelli id. 0 00 a 0 00.

Polli alla coppia da L. 2 20 a 4 40 — Capponi id. da 0 00 a 0 00 — Galline id. da 2 10 a 2 20 — Galline faraone id. da 4 00 a 5 10. — Piccioni per capo da 1 20 a 1 35 — Tacchini id. da 0 00 a 0 00 — Anitre id. da 2 00 a 2 60 — Oche da 0 00 a 0 00 — Conigli da 1 10 a 1 50 — Uova alla dozzina da 0 65 a 0 70.

Aggio dell'Oro.

Livorno, 16 giugno. — Aggio dell'oro a 22 ½.

Buenos Ayres, 17 (sera). — Prezi carta 242 di per 100 pezzi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 17 giugno. — Prezzo dell'argento al chilogramma 89 —.

Londra, 17 giugno. — Prezzo di 5/16 vil'oncia Standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

FERNET-BRANCA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
Concessionari per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova — per l'America del Nord L. Candolfi e C. New-York.

Alloggi e locali
case, campagne e terreni d'affittare e da vendere

Da affittare via Garibaldi, 5
eleganti ammezzati
in comunicazione, mediante scala interna, con vasto magazzino in corte. — Affittasi anche separatamente. c 7609

Da affittare al 1° luglio
ALLOGGIO
via Nizza, n. 19, piano terzo, di sei camere. c 7600

VILLA «Il Bottaglin» Site L. 600 fra Cavoretto e Moncalieri (fermata Casana). Recapito (vi fa leguame Ospizio. c 7715

Gressoney
Piccolo alloggio di 2 a 3 camere mobiliate, da affittare. — Scrivere Paradiso, *Gressoney St-Jean*. c 7736

Vendesi Palazzina
presso piazza Statuto, costruzione recente. Comodità moderne, giardino. — Rivolgersi via Pinerolo, n. 7, angolo via Bertemont. 7176

Da vendere
terreno di circa 4500 mq., posto in regione Cavoretto, sito sulla strada di Moncalieri, presso la rampa di Cavoretto e confinante colla signora Farani. Vendendosi al presente, in blocco od in piccoli lotti. — Per ulteriori rivolgersi al signor Florio Achille, via Santa Giulia, 24, Torino. c 7576

Acquisterebbesi
pronti contanti
piccolo villino
con giardino cintato, in vicinanza alle città di Moncalieri, Alba, Savigliano o Fossano. — Scrivere al N. c 7772, *Haasenstein & Vogler*, Torino.

Al Mare
Affittasi tra Savona e Vado appartamento mobiliato di 14 camere, vista splendida, fresco, vicino al mare, grande terrazzo. — Riv. B. G., portineria, via Arsenale, 17, Torino. c 7630

Al Mare
Stabilimento per signore, signorine, bambini. — Informazioni: Belmondo, Milano. 7072 M

ALASSIO
Bagni di Mare
La proprietaria ved. Cattaneo, in Alassio, piazza Durante, affitta signorili appartamenti mobiliati in riva al mare. c 7619

Bagni Mare Rapallo
Eden Hôtel, pensione casa di famiglia con giardino, buona cucina, prezzi modicissimi. — Brambilla, Rapallo. 7465 G

Cerco pensione
presso famiglia dabbene, con o senza camera. — Mario 1072, posta. c 7626

Venticinquenne
diplomato il francese e fu provvisti mesi a Parigi *elettricista* in primaria Casa, cerca posto *magazzinire, corrispondente o montatore*. Al caso piccola cauzione. — A. B. 32, posta, Torino. c 7812

SPEDISCO
in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo, mio listino per articoli preservativi per ambo i sessi. — L. B., via Volta, 2 bis Torino. c 7702

Corrispondenze private
Centes. 15 per parola
minimum **L. 1,50**

Filiuelu. Grazie; approvo. Scriva fiduciosamente stesso indirizzo. Mai raccomandate. Saluti. 7819 F

P. Je vous attends vendredi, lundi, même heure endroit jeudi, 12. Ne pouvant venir écrivez-moi bureau. Je souffre bien..... c 7687 E.

Marietta. Ancora senza notizie. Pazienza! Vi spero in buona salute e vi dispenso dal tedio di scrivermi, starete così più serena e tranquilla. Io con dolore mi rassegnerò c 7681 **Vagabondo.**

Parvin. Attesi invano lettera. Perchè silenzio? Pregati scrivere sollecitamente. Affettuosi. c 7814

Città di Torino

Avviso d'incanto.
Alle ore 14 di venerdì, 27 giugno 1902, nel palazzo Municipale, si procederà all'incanto unico e definitivo alla prima gara ed a partiti segreti per l'appalto delle opere di costruzione di canali bianchi sul corso Regina Margherita, nelle vie Guastalla e Santa Giulia, e di un tratto di condotta formata sul corso San Maurizio e nella via Sant'Ottavio, per l'approssimativo importo di lire 61,000.
Le condizioni d'appalto sono visibili presso il civico Servizio tecnico dei lavori pubblici. 7400

Levatrice BRUNO. Pensione partorienti. Prezzo mite. — Via S. Secondo, n. 12, piano 3°, **Torino.** c 7295

Signore solo
cerca *cameriera* capace di cucinare casalingo, bella presenza, serie referenze. — Scrivere V. O. 32, posta, Torino. c 7821

GIOIELLERIE
oro 1° titolo - 18 carati
G. GIANOTTI via ROMA 41, Torino
Orecchini, Anelli, *Solitarios*. Specialità per Sposi e Regali, Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c 6971
PREZZI NUMERI E PREZZI

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA
Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dottore MORETTI, via Torino, 21, *Milano*. — In *Torino* deposito farmacia Gandini, Principe Amedeo e San Francesco da Paola - Cure dott. Lauss, Principe Amedeo, 12, dalle 9 alle 10, dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 19. 297 bis M
Opuscolo gratis.

In caso di **DECESSO** rivolgersi alla
Antica impresa Generale Servizi Funebri
C. F. GENTA
37, VIA BARBAROUX, 39 (ang. all'ang. Chiesa della Misericordia)
S'incarica **GRATUITAMENTE** di espletare tutte le pratiche relative, tanto per ecclesiastiche in città, quanto per **trasporti salme** fuori comune 129 s
Nessuna anticipazione - Nessun aumento di tariffa.
Grande assortimento FERETRI semplici e di lusso
AVVISI MORTUARI
CORONE - CARRI FUNEBRI - SEPOLTURE
Necrologie sui giornali.
TELEFONO: *Ufficio* 858 — *Stabilimento* 62.

Domandate sempre
CHININA-MIGONE
e solo l'Acqua
La più efficace alla conservazione dei Capelli e della Barba

CERTIFICATO
Ho esaminato l'Acqua di Chinina, con mia grande soddisfazione posso assicurare S. V. che fra le tante Lozioni che pullulano come parassiti nella nostra Italia, per conservare i capelli essa è la più razionale, la più igienica, la più corrispondente allo scopo.
FEDERICO dottor TOMMASI
Marsciano (Perugia).

SI VENDE 195
PROFUMATA, INODORA od AL PETROLIO
da tutti i Farmacisti, Droghieri e Parrucchieri in fiale a L. 0,75, 1,50, 2 ed in bottiglie grandi a L. 3,50, 5, 8,50 aggiungendo per le fiale da L. 0,75 e 1.50 cent. 25, per le altre cent. 50 per spedizione. — Deposito Generale da **MIGONE & C.**, via Torino, 12, Milano.

DENTISTA
via Cernaia, n. 18, piano 1°, **Torino**, — Applicazione **denti e dentiere senza operazioni**, secondo gli ultimi sistemi. **Dentiere** da L. 60 in più. — *Riceve pure nei giorni festivi.* — A. MARTINETTO, mecc. dent. *Direttore sanit.*: Dott. cav. **A. Serra.**

Gabinetto Medico Magnetico
del professore
GIOV. VILIPPA
Via Lagrange, 37
TORINO
Continuerà dare consultazioni su ogni malattia e curiosità. c 7291 s

NON
acquistate
BICICLETTE
senza prima visitare quelle cedute in fallimento nuove ed usate, che liquidansi a prezzi veramente inverosimili - Istituto con garanzia, in via Lagrange, N. 16, Torino, da Bajardo. c 7633

CERCANSI Un Socio od un Socio con piccolo capitale per ingrandire importante fabbrica privativa piccole fabbricazioni sorte, rimunerativa. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industriale, 6, Damiano, N. 16, Milano. 68 M

SCIROPPO DI Glicerofosfati
Specialità della
Farm. TARICCO, Torino.

Le MAGLIERIE di LINO KNEIPP sono le migliori da portarsi a contatto della pelle, sono le uniche APPROVATE e RACCOMANDATE
dal Rev. SEBASTIANO KNEIPP e da Autorità mediche italiane e straniere
PRODUZIONE DELLA CASA C. COMMICHAU & C. DI SILKEBORG DANIMARCA
Concessionari esclusivi per l'Italia GARDA & DEANGELI
GRANDE CASA DI CONFEZIONE DI BIANCHERIA, via XX Settembre, TORINO
Fornitori dello Stabilimento Idroterapico per la cura Kneipp, diretto dal dottor **IMODA** in **TORINO, 5, via Orbassano** e degli Stabilimenti Idroterapici per la cura Kneipp, di **MILANO** e **HERATE** (Brianza). 6797
NB. Ogni capo di maglieria porta la marca di fabbrica. CATALOGO ILLUSTRATO e CAMPIONI *gratis* a richiesta.

Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi
Sede in CASALE MONFERRATO
Capitale sociale L. 3,000,000 — Versato L. 2,000,000

I signori Azionisti sono avvisati che in conformità della deliberazione 2 marzo u. s. dell'Assemblea generale verrà pagato al 1° luglio p. v. il saldo dividendo dell'esercizio 1901: in L. 4 per Azione di capitale contro presentazione della Cedola N. 35; in L. 2 per Azione di godimento contro presentazione della Cedola N. 17.
I pagamenti saranno fatti in:
Casale presso la sede della Società;
Torino presso lo Spettabile Banco di Sconto e di Sete.
In pari tempo saranno rimborsate in L. 100 cadauna e sostituite con Azioni di godimento le 75 Azioni estratte il 9 marzo scorso.
Casale, 12 giugno 1902.
c 7786 *L'Amministrazione.*

HOTEL DE LONDRES
CHATILLON (Aosta) A tre chilom. da St-Vincent
— « APERTO TUTTO L'ANNO » —
Splendida posizione sul ponte del torrente Marmoire, all'imbocco della Valle Tournanche — *Restaurant* — Table d'hôte — Pensione — Luce elettrica — Omnibus a tutti i treni — Landeaux e voiture — Posta e diligenza per Valtournanche in corrispondenza con la ferrovia. — In prossimità dell'Hôtel **alloggi ammobigliati** da affittare. 6035

AOSTA - Hotel du MONT BLANC (rimesso a nuovo)
Casa di primo ordine. Posizione tranquilla con prezzi moderati. Grandioso giardino. Pensione per famiglie. — *Omnibus* a tutti i treni. Servizio vettura per ogni destinazione. Rimessa per automobili. — *Cura latte a tutte le ore* - mungitura di presenza. 6205 **Valerio Prunuggiore**, proprietario.

BAGNI DI MARE
DIANO MARINA
(Stazione climatica e balneare)
Bellissima spiaggia d'arena — Comodo stabilimento — Alberghi e Locande convenientissime — Appartamenti e camere ammobigliate — Prezzi miti — soggiorno splendido.
Rivolgersi Comitato *Pro Diano*. 6703 G

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi ghiandolari - Rachitismo - Oftalmia - Cloro-Anemia - Debolezza costituzionale - Artrite - Convalescenza di malattie infettive
Guarigione sicura col premiato VINO MARCEAU
del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau**, Treviglio
GRATIS CONSULTI E OPUSCOLO SCIENTIFICO.
L. 2 al flac. pico. — L. 3 flac. doppio.
Per N. 6 flac. pico. L. 11, per N. 6 doppi L. 17 franco di porto.
Deposito presso la Ditta Fratelli Paissa, Torino e trovasi anche presso le farm. Verga di Gandini, via Principe Amedeo, e Torta, via Roma. 4595 M

GRANDE FABBRICA E DEPOSITO DI GHIACCIAIE TRASPORTABILI
d'ogni grandezza e prezzo
PREMIATE A TUTTE LE ESPOSIZIONI
— Distintivi delle Ghiacciaie della Ditta —

Solida e precisa costruzione - Forti serrature - Guernitura di panno ai battenti - Perfetta chiusura - Bonissima ventilazione - Economia di ghiaccio - Eleganza. 7100 M
CARLO SIGISMUND
Via XX Settembre, 44, TORINO
Corso Vitt. Eman, 66, MILANO.

BLENORRAGIA ACUTA, CRONICA
Metodo affatto speciale di cura, nuovo, di facile applicazione. Guarigioni rapidissime. — Medico specialista, via Ormea, n. 5, piano 2°, dalle 13 alle 17. c 6666

ELETTRICITÀ
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 44
Costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvia e ferrovia, per gru scaricatoi, e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 267

Gli annunzi si ricevono esclusivamente dalla
Ditta HAASENSTEIN e VOGLER
Piazza San Carlo, via Santo Teresa, n. 2.

VILLA CRISTINA
Casa di Salute - TORINO
per le malattie nervose e mentali
Direttore Sanitario: Cav. UF. ENRICO TOSELLI
Direttore proprietario: Cav. PIETRO GROSSO 4132
con Ufficio in TORINO, piazza Emanuele Filiberto, n. 24.

Martedì 24 GIUGNO S. GIOVANNI REGALO
per sole lire
5.50
Proprietari della fotografia della persona cui ricorre onomastico, spedisca a *Rocciarelli*, Torino, via Barbaroux, 4, con sole lire cinque e centesimi cinquanta, e riceverete di ritorno splendido ingrandimento fotografico di detta fotografia (che si restituisce intatta), incorniciato in elegante *fumette* 48×60. Esecuzione perfetta in 8 giorni; l'ingrandimento si spedisce all'indirizzo dato dal cliente.

BOUQUET
dell'Esposizione d'Arte Moderna
ESTRATTO PER FAZZOLETTO, di delizioso profumo
Ultima creazione della Ditta dott. Paolo Ferko e C.
Fabbrica di profumeria « AI COLLI FIORITI »
MILANO - Via Tadino, 8
In tutte le grandi e primarie profumerie di Torino e d'Italia

PREFERITE
CREMA-CIOCCOLATO-GIANDUJA

LIQUORE GALLIANO
AMARO SALUS
Premiata distilleria
ARTURO VACCARI
LIVORNO
Massime onorificenze Esposizioni Mondiali
Medaglia d'oro Parigi 1900
Numerosi attestati delle primarie notabilità mediche
6436 d

ASMA E AFFANNO
Bronchite e Nervoso Cardiaco, Asmatici, volete la calma? il riposo? la guarigione completa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata *Farmacia* cav. COLOMBO, *Rapallo Liguria*, che gratis ve manda l'istruzione. Gratis l'istruzione contro il **DIABETE**. 242 G

VERI GRANI di SANITÀ del Dr FRANCK
contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze
Vigore d'Elisabetta le 6 cotorie l'Etiopetta Russia, Perla, Per. Lenoir, S.S. de Cluny e in tutte le farmacie.
257 M

LE PASTIGLIE DIGESTIVE DISSETANTI LEONE

PREMIATE con **Medaglie d'Oro** alle **Esposizioni campionarie internazionali di Parigi e Roma 1902**

Sono preparate in modo speciale e gradevolissimo al palato.
Hanno un'azione energica ed efficace, e sono la fusione di varie sostanze aromatiche.
Preparate alla MENTA - MENTA e FERNET - ANICE - CANELLA - GAROFANO - MIRRA e MENTA - RABARBARO, *sono digestive*.
Preparate alla VIOLETTA - AMPOLA - ARANCIO - LIMONE - VANIGLIA, *sono dissetanti*.
Preparate alla CAMOMILLA, spiegano pronta efficacia nei disturbi nervosi, perchè confezionate con vera camomilla vegetale.
AROMATICHE « *Principe di Napoli* » per il loro delicato aroma correggono il cattivo alito.
Sono riconosciute le migliori e godono fra tutte le marche il primato.
Contano oltre 30 anni di ottimo successo, e sono consigliate dai sanitari.
Si trovano presso le principali confetterie, farmacie e drogherie.
Ottennero vittoriosi trionfi contro gli imitatori e speculatori.
Sono di forma rotonda, e portano l'impronta della *Marca di Fabbrica depositata*, da esigersi quale unico segno di autenticità.

GRANDE ESPORTAZIONE - SCONTO AI RIVENDITORI
Pronta spedizione di scatola pastiglie assortite, con elegante scatoletta metallo, tascabile, contro cartolina-vaglia di lire una.
PREMIATA CONFETTERIA L. LEONE (Provv. di S. A. R. il Duca di Genova) - Corso Vittorio Emanuele II, N. 78 - TORINO.